TORINO
Anno 76 - Num. 31
Ogni numero 30 centesimi
(spedizione in abbonamento postale)
Telefoni dal N. 40-943 al N. 40-948

# LA STAMPA

GIOVEDI'
Febbraio 1942 - XX
Edizione del MATTINO
REDAZIONE: VIA ROMA VII
AMMINISTRAZIONE: VIA ROMA

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economiche condizioni in Italia alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-39): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 43-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1300.

# L'AVANZATA SU DERNA

## Gli inglesi si ritirano lanciando al macello le truppe indiane

### Il comunicato italiano

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato numero 813:

**Forze indiane incaricate di proteggere la ritirata inglese nella Cirenaica Orientale sono state duramente battute.**

**L'avanzata delle truppe dell'Asse, appoggiata vigorosamente dall'aviazione, prosegue verso la regione di Derna.**

**Reparti dell'arma aerea tedesca hanno bombardato apprestamenti bellici, aviorimesse e depositi di Malta; incendi ed esplosioni sono stati osservati sugli obiettivi ripetutamente colpiti.**

### Il comunicato tedesco

Berlino, 4 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche ha comunicato:

« Sul fronte orientale, vivace attività bellica.

« Apparecchi da combattimento hanno bombardato la notte scorsa impianti portuali nell'Inghilterra sud-occidentale.

« Nell'Africa Settentrionale, le forze indiane impiegate per la copertura della ritirata britannica, sono state battute e respinte. Formazioni aeree da combattimento tedesche hanno bombardato autocolonne nel settore di Tobruk, come pure depositi di materiali del nemico presso Marsa Matruh.

« Sono proseguiti gli attacchi aerei contro gli aerodromi, postazioni di artiglieria contraerea ed altre attrezzature militari dell'isola di Malta e di Gozzo ».

### LA SITUAZIONE

● Un nome caro e sacro agli italiani è apparso nell'ultimo Bollettino, Derna. Le nostre truppe avanzano sulla bella cittadina della Cirenaica orientale ricca di palme e di acque: il comando del Cairo, mettendo le mani avanti, annuncia che Derna è stata sgombrata. Le unità italo-tedesche si avvicinano alla tormentata Marmarica; la propaganda anglosassona afferma che il grosso dell'esercito di Auchinleck darà battaglia quando le linee di rifornimento saranno raccorciate. Chi vivrà, vedrà. Intanto non sembra probabile che i resti dell'ottava armata vogliano giuocare una qualsiasi carta per non perdere la Cirenaica. Per ora preferiscono ripiegare ad una buona media sotto la protezione degli indiani.

● La tradizione militare inglese non si smentisce: le truppe mercenarie o clienti o alleate hanno il dovere di proteggere le gloriose ritirate delle divisioni di sua maestà britannica. Ad Andalanes furono i norvegesi, a Dunkerque i belgi e i francesi, al Pireo i greci, a Creta e in Cirenaica (1941) gli anzac, oggi di nuovo in Cirenaica gli indiani. Lo sfruttamento della carne da cannone dei popoli oppressi o associati è il basilare principio strategico inglese.

● I giornali inglesi sono sempre alla ricerca del mistero che ha portato al capovolgimento della situazione nella Cirenaica. Siccome a Londra non si vuole confessare una minore efficienza di combattività e di comando nella famosa ottava armata, si fa strada un'altra ammissione non meno preziosa e cioè che sono arrivati molti rinforzi dall'Italia alle unità dell'Asse. Così crolla il mito della superiorità navale britannica nel Mediterraneo: tra le confessioni a denti stretti appaiono le tremende perdite subite dalle squadre di Cunningham e si profilano le sagome delle navi da battaglia italiane. La disprezzata, insultata nostra Marina ha svolto, svolge e svolgerà funzione di protagonista nella battaglia del Mediterraneo.

● Sul fronte orientale le notizie moscovite più che accennare ai quotidiani, sorprendenti risultati che in due mesi di controffensiva non hanno fatto crollare un solo pilastro della linea germanica, preferiscono insistere sul vigore dei contrattacchi tedeschi sul Volkov, a Orel, a Kursk, a Karkov e principalmente sulle azioni sempre più violente della *Luftwaffe*. A dire il vero gli aerei di Goering sono stati ininterrottamente presenti e attivi; ma in questi giorni essi hanno accentuato la loro supremazia, come è documentato dall'aumento degli apparecchi rossi distrutti. Nel complesso si ha l'impressione che nonostante il perdurare della stagione invernale gradualmente il Comando germanico stia riprendendo l'iniziativa, oltre che nel campo strategico dove non l'aveva mai perduta, anche in quello tattico.

● Battuta di attesa nelle operazioni nipponiche contro Singapore; non c'è da stupirsene; il bello non è lontano. Intanto si sviluppa l'offensiva in Birmania e si migliorano le posizioni nelle isole. I sommergibili affondano navi inglesi nelle acque di Calcutta; non passeranno molte settimane e le squadre del Tenno solcheranno l'Indiano.

● La crisi egiziana è molto più profonda di quanto si supponesse dalle prime notizie. Per la prima volta i giornali inglesi si abbandonano a dei vili e grossolani insulti contro Re Faruk che minacciano di gettare nel Canale di Suez e parlano di una quinta colonna al Cairo. Anche nella finitima Palestina il fuoco cova; gli arabi si vendicano con attentati contro gli inglesi e contro i loro più turpi alleati, i sionisti di Tel Aviv.

a. a.

**La neutralizzazione della base nemica di Malta con i continui bombardamenti da parte della aviazione dell'Asse, lo spiegamento di forza navale dalle coste italiane al Dodecanneso che hanno tenuto in iscacco le basi navali inglesi sulla costa africana, hanno permesso, come dimostra il nostro grafico, la creazione di una vasta zona di sicurezza, attraverso la quale, come hanno annunciato a suo tempo i Comunicati del Quartier Generale italiano, sono potuti passare incolumi i nostri convogli. Con l'afflusso quindi di nuove forze in Libia l'Asse è passato alla controffensiva, costringendo il comando inglese a un rapido ripiegamento.**

SI COMBATTE NEL FANGO

## Come piombammo sul nemico e ci impadronimmo dei depositi di Msus

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Zona di operazioni, 4 febbraio.

*I vecchi arabi non si ricordano che sia piovuto tanto come quest'anno in Libia, sicchè l'inverno è anche qui umido, freddo e fosco, tanto da non far più credere di trovarsi in Africa. Il deserto fa acqua. Il dorso secco e arso, perfino quello salato della Sirte, è diventato qua e là pozzanghere, fango. Quelli che hanno ripiegato dal Gebel cirenaico raccontano che lassù, nel dicembre scorso, il fango era alto mezza gamba e mezza ruota e appiccicaticcio come il fango russo. Quaggiù è lassù in Russia, è stata guerra del fango, quindi, quest'inverno. Nella Sirte piove e fa freddo.*

*Gli inglesi, fin da novembre, quando hanno visto che la grande offensiva andava male, hanno cercato di giustificare le botte addossando a pretesto il maltempo. Anche adesso, sotto la mazzata della battaglia del sud-ovest cirenaico dal 21 al 26 gennaio, invocano, a sosta nei loro comunicati, il maltempo. Vana scusa perchè le pessime condizioni atmosferiche sono per tutti e due i contendenti. Vento impetuoso, raffiche di sabbia e turbini di pioggia accompagnati da notevole abbassamento di temperatura che qui mai si sopporta più che altrove, non hanno arrestato l'impeto delle nostre colonne. Le condizioni atmosferiche proibitive negli ultimi giorni di battaglia, non hanno mai provocato la cessazione completa dell'attività della infaticabile aviazione dell'Asse, martellante quelle forze inglesi in fuga che sono riuscite a sfuggire all'inseguimento. Nulla ci è dato sapere sui progetti ulteriori e sugli obbiettivi prossimi dei Comandi della Forze dell'Asse in relazione e in conseguenza alla battaglia del sud-ovest cirenaico, ma qual che è certo è che il nostro contrattacco continua con successo.*

### Piena sorpresa per gli inglesi

*La grande operazione che ha segnato una dura sconfitta per i britannici costando a noi poche perdite, ammirevole capolavoro di battaglia manovrata, ha avuto per teatro la zona desertica e pregeodelico situata a oriente della strada Agedabia-Solluch. Sulla linea Antelat-Saunnu è avvenuto il tremendo cozzo delle cozzate formazioni corazzate, risoltosi in una schiacciante vittoria delle forze dell'Asse, per animo, decisione e capacità di comando, dimostratesi nettamente superiori ai britannici, questa volta non australiani o neozelandesi, o sudafricani, ma autentici inglesi della Madre Patria, truppe scelte, destinate ai carri.*

*A Msus, sempre ad oriente di Solluch e a 150 chilometri a nordest di Agedabia, il grosso della forza nemica è stato raggiunto, agganciato, attanagliato in combattimenti di annientamento. L'impeto combattivo delle formazioni dell'Asse, i bombardamenti con mirate decisione sul nemico e il superiore criterio tattico concepito e attuato via via dai nostri Comandi, hanno permesso in certi casi di cogliere il nemico di sorpresa e di incuneargli tale senso di inferiorità da indurlo immediatamente alla resa per evitare la distruzione. Così si spiega il gran numero di automezzi, carri armati, autoblindo e cannoni, catturati ancora efficientissimi, dai nostri e utilizzati immediatamente contro i loro ex padroni. Così si spiega pure come un campo deserto vivesti e munizioni sia caduto intatto nelle nostre mani. Il bottino, come è stato annunciato dai nostri Bollettini, è ingente. Nelle operazioni tra il 21 e il 25 le perdite nemiche sommavano già a quasi 300 mezzi corazzati distrutti o catturati, 127 cannoni, 733 autocarri e, nel campo aeronautico, ad una quarantina di apparecchi distrutti, di cui ventiquattro al suolo.*

### Il nemico sempre battuto

*Msus era un pozzo, un mucchio, una palma, un tugurio arabo. Intorno, il deserto sconfinato. Oggi Msus è un colpo tremendo assestato all'VIII Armata britannica del generale Bilchis, un manrovescio sulla grassa guancia di Churchill.*

*A Msus, ad Antelat, a Saunnu, c'erano molti inglesi e c'era molto materiale inglese e americano. Infatti in quelle zone il comando britannico aveva concentrato molti mezzi e uomini verso la metà di gennaio in vista del proseguimento della sua offensiva; e in quei giorni ne aveva, anzi, utilizzato una gran parte per una esercitazione tattica che aveva per tema un attacco delle forze dell'Asse da sud-ovest. L'attacco sulla carta divenne però realtà viva. Le forze dell'Asse realmente arrivarono. Il attaccarono, scompigliarono e vinsero. L'esercitazione tattica non servì proprio a nulla o, meglio, servì a noi per farci trovare il nemico ammassato e bell'e pronto. Perchè nella guerra sui grandi spazi come è quella sui deserti, vincere non vuol dire tanto avanzare quanto incontrare e battere il nemico.*

*Noi, quest'inverno in Cirenaica, quando l'abbiamo incontrato l'abbiamo sempre battuto: dall'Halfaja a Bidi Rezegh, da Bir el Gobi ad Agedabia, durante tutto il periodo della resistenza, del ripiegamento e del contrattacco. Sì, durante tutto il ripiegamento non siamo mai stati battuti, ma eravamo noi, con la nostra retroguardia, a vincere ancora il nemico ogni volta che veniva a contatto e a infliggergli perdite e a catturargli prigionieri.*

*Auchinleck, l'ambizioso Auchinleck, che a prezzo di qualsiasi sacrificio aveva voluto il suo trionfo, meschino agnel, venendo apposta dal Cairo a Bengasi per lanciare un proclama inacidito e inutile agli arabi, speculando sull'equivoco sentimento e sulla forza dell'oro, Auchinleck ora sarà deriso soprattutto dagli arabi che ben sanno da qual parte sta veramente la forza vittoriosa.*

### La scacco di Auchinleck

*Ad Auchinleck, che aveva promesso formalmente a Churchill di arrivare a Tripoli in due settimane, non resta che dare pasturia ragione al generale Cunningham, già comandante delle forze britanniche destinate all'invasione della Libia. Il generale Cunningham, dopo tre settimane di perdite inglesi tra Tobruk, Bir el Gobi e Bidi Omar, aveva concluso esser meglio non insistere nell'offensiva per non sapere l'esercito, l'azione e la flotta comandate dal suo fratello maggiore, a ulteriori perdite. Auchinleck l'ha cacciato via. Ora, alla resa dei conti, chissà che non incominci a dargli ragione. Ma potrà essere troppo tardi per lui.*

*Il nemico resiste, ma ripiega. Il comando del Cairo ha gran timore di dover lasciare ancora molti morti sul terreno e mezzi e prigionieri agli italo-tedeschi. Ha tanto maggior paura e preoccupazione in quanto si tratta questa volta di truppe prevalentemente inglesi metropolitane, come possiamo desumere vedendo i prigionieri carriati che, tra l'altro ci sembrano nuovi e freschi alla guerra del deserto, forse venuti dall'Inghilterra in Egitto soltanto da pochi mesi e rapidamente per dare — secondo le intenzioni di Churchill — il colpo di grazia all'Italia.*

*Altro che colpo di grazia all'Italia! Conti i colpi ricevuti e le perdite irreparabili, la vecchia Inghilterra, grazie all'idea fissa del suo Primo Ministro incollato e ipnotizzato sulla frontiera libica, Wavell, che l'estate scorsa si pronunciò decisamente ed anche aspramente contro il piano di Churchill dell'offensiva a tutti i costi contro la Libia — e ne potrà saper più degli altri perchè assaggiato e istruito dall'esperienza dell'inverno scorso — Wavell oggi prende la sua rivincita su Churchill. L'impero inglese sta subendo sconfitte a oriente e a occidente.*

Antonio Lovato

### Gli inglesi... sgombrano

Berna, 4 febbraio.

(*S.*) - Si annunzia ufficialmente da Londra che le forze britanniche hanno sgombrato la regione di Derna.

LA BATTAGLIA DI SINGAPORE

## L'incessante martellamento da terra e dal cielo spiana il terreno per l'assalto delle fanterie

### Basi di fortuna stabilite dagli inglesi a Sumatra e Giava Gli aerodromi intorno a Rangun bombardati dai nipponici

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Tokio, 4 febbraio.

*Secondo i corrispondenti dei giornali nipponici da Johore Bahru, il cielo di Singapore è da tre giorni coperto di una fittissima nube nera formata dal fumo che si sprigiona dai serbatoi d'olio pesante situati in vicinanza della base navale ininterrottamente soggetti ai bombardamento dell'aviazione nipponica.*

*Dalla sponda di Johore si sente senza tregua il tiro antiaereo del nemico che parte prevalentemente dalla collina antistante oltre che dai boschi di mangrhi. Le opposte artiglierie scambiano cannonate e quella inglese bersaglia a preferenza la collina di Johore Bahru sulla quale spicca la bianca torre del palazzo del governo oltre che la moschea e i « cottages » e il nodo stradale. In tale zona i tetti delle case sono divelti, gli alberi presentano l'aspetto di scheletri minacciosi quando non sono anche divelti, i fondi stradali sono sconnessi, i pali telegrafici curvati con i fili aggrovigliati alla base. Nella zona antistante alla foce del fiume Scudai e nella parte nordovest dell'isola non esistono abitazioni e prevalgono paludi senza fondo alternate da una fittissima vegetazione di manghi. Le costruzioni cominciano a scorgersi in direzione più ad est del fiume Crangi che corre nell'isola. In prossimità del tentativo di congiunzione con l'isola e specie con la base navale si vedono nell'interno dell'isola, attraverso una cortina di fumo i tetti rossi delle case, i serbatoi d'olio delle fabbriche annesse alla base navale, la stazione elettrogeneratrice, il deposito dei macchinari, l'arsenale, i magazzini d'armi e munizioni verso la città. Non vi è ombra di circolazione di civili.*

*L'aeroporto di Seletar pare deserto di apparecchi militari. Negli altri campi si nota un movimento di apparecchi civili probabilmente impegnati a evacuare i fuggiaschi verso Giava e l'Australia.*

*Nella notte il fuoco antiaereo nemico ha l'aspetto di fuochi d'artificio. Si sente il fragore che pare gratti il cielo e faccia tremare l'asse del globo. « Tra noi e loro ala per cominciar la battaglia del secolo »: così conclude un corrispondente di guerra.*

*E' cominciato intanto anche il bombardamento aereo dell'isola di Giava; i relativi particolari attendono però conferma.*

Cesare Viale

### Isola nel golfo di Martaban occupata dai giapponesi

Bangkok, 4 febbraio.

*Le autorità britanniche hanno ufficialmente annunciato, questa mattina, da Rangun, che le truppe giapponesi hanno preso possesso di un'isola nel golfo di Martaban, a nord est di Moulmein, alla confluenza dei fiumi Saluen e Gyaing. Il comunicato soggiunge che aerei da bombardamento britannici scortati da apparecchi da caccia, hanno violentemente bombardato quest'isola.*

### Contro Rangun

**L'offensiva in preparazione — Violenta azione aerea: impianti distrutti intorno alla città**

Tokio, 4 febbraio.

*Mentre la popolazione di Johore Bahru vive avvinta verso l'interno in attesa della grande offensiva contro Singapore ed il Sultano di Johore, sul quale gli anglo-americani contavano per la resistenza, collabora invece con i giapponesi, in Birmania si prepara l'azione contro Rangun. D'agenzia Domei annuncia che, nel corso di due attacchi aerei compiuti da aeroplani giapponesi contro il campo d'aviazione di Toungo, a 25 chilometri a nord di Rangun, sono stati abbattuti cinque apparecchi britannici. Nella notte scorsa, favoriti dalla luce lunare, aerei giapponesi hanno attaccato un'altra base aerea britannica a nord di Rangun, colpendo gli impianti militari e avio-rimesse. Una terza formazione aerea giapponese, ha bombardato Rangun dove sono stati colpiti impianti ed obiettivi militari. Tutti gli apparecchi giapponesi, che hanno preso parte a quest'ultimo attacco, sono rientrati alle loro basi.*

*Queste operazioni in Birmania sono seguite con particolare interesse perchè la conquista di Rangun sarebbe un colpo gravissimo per l'Inghilterra e molto probabilmente segnerebbe la fine della resistenza di Chang Cai Scek. Inoltre permetterebbe all'aviazione nipponica di affacciarsi indisturbata sul golfo di Bengala e di volare sul sacro Gange per ricordare ai pochi indiani che fossero ancora dubbiosi, che è giunto il momento di scuotere la secolare oppressione britannica.*

*La campagna birmana è quella che colpisce di più la fantasia dei giapponesi per le difficoltà superate attraverso un paesaggio quanto mai pittoresco ed anche misterioso. I giornali tornano ancora sulla presa di Moulmein, sulla quale il corrispondente dell'Asahi invia una particolareggiata corrispondenza descrivendo la entrata delle truppe nipponiche a Moulmein, terza città birmana dopo Rangun e Mandalay. Moulmein, adagiata lungo il fiume Salwen, non presentò — secondo detto corrispondente — grandi segni di lotta. Salvo qualche incendio, il centro della città è intatto, mentre la periferia è circondata da reticolati e casematte. Il circolo di Moulmein, che non ha subito nessun danno, ha offerto agli occupanti la ricchezza delle sue cantine; nella sede del comando aereo di Tenasserim i nipponici hanno trovato innumerevoli copie di un dizionario tascabile nippo-inglese. Alla stazione di Moulmein sono stati trovati trecento carri merci abbandonati mentre l'assenza delle locomotive mostrava che anche essi erano stati usati per la fuga. Lungo i moli vi erano moltissimi automezzi ed imbarcazioni ma nessun piroscafo.*

LA PARTITA DATA PER PERSA

## Wavell ai difensori: "Guadagnare tempo,,

Stoccolma, 4 febbraio.

(*M. V.*) « La battaglia di Singapore è iniziata sul serio », così comunica oggi il corrispondente del Times che si trova fra gli assediati della piazzaforte. Il giornale fa anche rilevare che il valore strategico di quell'isola deve essere adesso messo in relazione maggiormente con Sumatra e con Giava, piuttosto che con la penisola di Malacca, perchè la piazzaforte rappresenta quel posto avanzato della linea che comprende le isole suddette. Di tutto questo naturalmente il governo inglese si rende perfettamente conto e si affretta a far partire rinforzi di tutti i generi, ma la questione è se essi giungeranno in tempo.

### Le fortificazioni dell'isola

In un articolo del giorno speciale diretto alle forze britanniche imperiali il generale Wavell dichiara: « Il nostro compito è di guadagnare tempo. Siamo in una situazione simile a quella del corpo di spedizione britannico nella prima battaglia di Ypres. Non dovete cedere nessun palmo di terreno senza combattere con accanimento e non dovete lasciare nulla che non sia distrutto e che potrebbe dare il minimo giovamento al nemico. Conto su voi tutti per impegnare questa battaglia senza più pensare a ritirate e per rendere la difesa di Singapore memorabile ».

Tempo fa si era detto che un elemento decisivo per la difesa di Singapore sarebbe stato rappresentato dalla possibilità, maggiore o minore, per gli aerei da caccia inglesi, di tenere testa agli aerei da bombardamento nipponici; ma a Londra oggi queste prospettive appaiono molto dubbie, perchè gli aerodromi dell'isola, esposti come sono al fuoco diretto e concentrico delle artiglierie sulle alture della terraferma ai di là dello stretto di Johore, non possono essere impiegati come basi per gli aerei da caccia, e, comunque, data la brevissima distanza fra l'isola e la terraferma, anche i cacciatori britannici non sarebbero avvertiti sufficientemente in tempo per partire e prender quota senz'aver su di loro gli aerei da caccia giapponesi che accertano le formazioni da bombardamento.

La difesa della fortezza, contro gli attacchi provenienti da terra, non è così favorita dalle condizioni del terreno e dal luogo. Singapore è piatta come una tavola da biliardo e non presenta ostacoli naturali protettivi contro l'artiglieria nemica. D'altro canto la penisola, opposta a Singapore, se misurata appena un miglialo di distanze di larghezza, ha una estensione di oltre 50 km. e la sorveglianza di un così lungo tratto di costa non appare agevole.

A queste gravi notizie per il destino di Singapore si è aggiunta oggi un'inquietante novità, che le truppe cioè, giapponesi, dopo avere oltrepassato il corso superiore del fiume Saluen hanno fatto un attacco deciso contro la ferrovia che congiunge Martaban con Rangun.

Che i soldati nipponici si trovino già sulla sinistra di quel largo corso d'acqua, che costituisce la più vitale linea di difesa della Birmania, appare a Londra specialmente preoccupante.

### 4 giorni di bombardamento

Incominciato sabato il bombardamento delle opere militari e del porto propriamente detto di Singapore, esso ha continuato ininterrotto nelle ore diurne dei giorni seguenti.

Squadriglie di aerei cacciatori e distruttori, ai sono incaricate di mantenere sparte le bracce e gli sbarramenti paralizzando sistematicamente i tentativi inglesi di ristabilire una qualsiasi efficace difesa antiaerea.

In base non si sa a quali informazioni, il comando militare di Singapore era convinto che ieri dovesse aver luogo l'invasione dell'isola per cui quando le prime squadriglie nipponiche apparvero sul cielo di Johore, la caccia inglese si avventò con impeto. I bombardieri nipponici però, con perfetta sincronia han sostenuto l'urto. Naturalmente molti apparecchi sono stati abbattuti, ma la maggior parte delle bombe ha raggiunto gli obiettivi prefissi.

Un accanito e violentissimo combattimento si è acceso nel pomeriggio di ieri, fra aerei britannici e nipponici, anche sulla costa nord est di Singapore.

Tutte le artiglierie antiaeree del litorale scatenano rabbiosamente in azione, tempestando il cielo di scoppi.

Ma mentre i cacciatori duellavano nel cielo a grande altezza, il grosso dei bombardieri rompeva la formazione e si avventava su i due massimi bacini di carenaggio, gli elementi più importanti della piazza.

Bombe di grossissimo calibro son cadute su vari docks provocando incendi che tuttora ardono. Il porto di Singapore propriamente detto ha una superficie di parecchie decine di kmq. Migliaia di bombe, per milioni di chili di esplosivo, vengono rovesciate dai bombardieri nipponici.

Secondo notizie inviate da Singapore ai centri finanziari plutocratici di Londra una bomba di grosso calibro ha colpito in pieno l'elevatore idraulico riservato ai petroli e alla nafta della « Oil Dutca ».

### Prossimo attacco a Sumatra preveduto a Batavia

Berna, 4 febbraio.

(*S.*) - L'U. P. fa da Batavia che i circoli bene informati ritengono che appena il giapponesi avranno terminato i loro preparativi inizieranno le loro offese contro Sumatra. Se il piano riuscisse, il nemico avrebbe il vantaggio grandissimo di poter stringere d'assedio Singapore in cui ultima via di accesso per mare verrebbe ad essere tagliata. Se invece il nemico si decidesse a sferrare l'attacco in massa contro l'isola gli occorrerebbe certamente impiegare tutte le truppe attualmente disponibili nella Malesia.

### Le perdite nel Pacifico dell'aviazione australiana

Stoccolma, 4 febbraio.

L'agenzia britannica di informazioni annuncia da Melbourne che il comando dell'aviazione australiana ha pubblicato la più grossa lista di perdite drammatiche ad oggi. Essa comprende i nominativi di 92 piloti australiani deceduti o feriti durante le operazioni nella zona del Pacifico.

### Nave cisterna americana affondata da un sommergibile

Roma, 4 febbraio.

Si annuncia ufficialmente a Washington che la nave cisterna degli Stati Uniti *Neches* è stata silurata ed affondata da un sottomarino nemico.

Centoventisei componenti l'equipaggio sono arrivati incolumi in un porto; non si conosce ancora la sorte degli altri componenti l'equipaggio.

### Gli inglesi in India

**I metodi schiavisti con i quali gli operai sono costretti al lavoro**

Roma, 4 febbraio.

Radio-Delhi informa che il governo indiano ha impartito ordini secondo i quali, in tutti gli stabilimenti, le maestranze indiane non potranno abbandonare il lavoro neppure durante gli allarmi aerei.

Questo provvedimento imposto da Londra oltre a dimostrare la urgenza con cui le fabbriche devono rimpiazzare il numeroso materiale che gli eserciti del Tripartito mettono fuori uso, denuncia ancora una volta i metodi schiavisti usati dall'Inghilterra.

Mentre negli stabilimenti della isola britannica sono stati costruiti appositi rifugi per ricoverare le maestranze durante gli allarmi, agli indiani è vietato di porsi in salvo in caso d'incursioni.

(*Stefani*).

## Un convoglio

### Nonostante i due attacchi delle forze aeree inglesi le quattro grosse navi giungono al porto di destinazione in Libia

Berlino, 4 febbraio.

Il viaggio di un convoglio dall'Italia all'Africa è descritto stasera nella *Boersen Zeitung* dal tenente Bothe, che vi prese parte.

La descrizione è animatissima, come fu la traversata, durante la quale il convoglio venne preso di mira due volte dall'aviazione britannica, ma pure senza conseguenze.

Il tenente Bothe racconta che i soldati italiani e tedeschi salirono a bordo molto tempo prima della partenza, deposero il bagaglio nelle cabine, presero quindi il rancio nelle spaziose sale da pranzo dei piroscafi e si coricarono felicissimi di trovarsi dopo tanto tempo in un vero letto. Gli ufficiali erano stati invitati a pranzo dai colleghi della marina italiana.

Quando i quattro piroscafi che componevano il convoglio levarono le ancore, tutti ormai dormivano della grossa. Nulla è accaduto nel corso della notte. Ma il giorno successivo, quando il convoglio navigava in una zona pericolosa, e cioè ad una certa prossimità dell'isola di Malta, gli uomini furono fatti salire in coperta e indossarono il salvagente. Sull'imbrunire gli inglesi attaccarono. Il loro arrivo fu annunciato ai soldati viaggianti con un improvviso fuoco di mitragliatrici, detonazioni e rombo di motori. Alcune bombe caddero in mare a breve distanza. Gli apparecchi nemici si gettavano in picchiata e spazzavano i fianchi della nave con aventagliate di mitraglia. Venne lanciato, da ultimo, un siluro aereo, il quale fortunatamente passò a pochi metri dalla prora del piroscafo su cui viaggiava il tenente Bothe.

« Sono momenti tanto più impressionanti — egli dice nel suo racconto — in quanto tutto si svolge in una semi-oscurità ».

Ma a un tratto il cielo si rischiara; è un aeroplano britannico che precipita in fiamme. Il pilota cerca invano di ammarare. L'apparecchio urta contro l'acqua e s'inabissa.

« Allorchè il mare è ridiventato liscio, un altro velivolo nemico veola sul punto della tragedia. Il mattino di poi — termina il Bothe — notiamo che uno dei piroscafi ha la bandiera a mezz'asta. Vi sono stati dei morti, cinque feriti gravi e numerosi feriti leggeri ».

Alle 9 scoppiano grida di gioia: « terra, terra! ». E' l'Africa che si profila in lontananza. Poco a poco si riconoscono le dune, le palme, le prime case. Infine arrivano dei battelli di difesa costiera che assumono la protezione del convoglio. C'è un altro allarme aereo; sopraggiungono alcuni ricognitori inglesi. Ma nulla di grave. Il convoglio è ormai al sicuro ed entra nel porto di destinazione.

# CRONACA CITTADINA

## Il saluto del Federale ad alcuni reparti di truppe

Nel pomeriggio di ieri il Federale ha recato ad alcuni reparti di truppe della nostra provincia il cameratesco saluto del Partito. Il Generale, dopo aver passato in rassegna le truppe in armi, ha rivolto loro vibranti parole di fede, esprimendo, a nome delle Camicie Nere torinesi, la profonda riconoscenza per i camerati in grigio verde che con il loro insuperabile valore assicurano alla Patria le mète imperiali segnate dal Duce. Il Federale, dopo essersi dichiarato lieto di trascorrere parte della sua giornata tra questi magnifici reparti, ha esaltato le ultime azioni di guerra, ed ha detto che la Nazione oggi e sempre sa di poter riporre in essi la certezza assoluta di ogni vittoriosa conquista. Dopo le parole pronunciate da Franco Ferretti, nelle diverse località visitate, i soldati hanno cantato in coro gli inni guerrieri della Patria, significando così al Generale la loro decisa volontà di lottare e di vincere, in nome del Re, agli ordini del Duce.

Prima di rientrare a Torino, il Federale ha ancora visitato una Batteria dell'Artiglieria Contraerea. Egli si è soffermato a lungo con i militi, fra i quali, oltre ai reduci di guerra, ha riconosciuto alcuni Giovani Fascisti volontari. Per essi ha avuto fraterne parole di elogio. Anche qui Franco Ferretti ha rivolto ai presenti il suo compiacimento. I militi hanno salutato il Generale con ardenti manifestazioni di devozione al Duce.

### Estetica e musica futurista illustrate da Marinetti

Domenica, 8 corrente, alle ore 17, nel Salone di Palazzo Lascaris, F. T. Marinetti presenterà, con declamazioni illustrative, *L'estetica futurista della guerra e il suo musicista Aldo Giuntini*. L'esecuzione al pianoforte delle originali sintesi musicali del programma, tra le quali la sintesi musicale di una battaglia di terra mare e cielo, sarà fatta dal maestro Giuntini creatore della sintesi brevità in musica, già applaudito in molte città d'Italia e di Europa. L'ingresso al salone è libero.

### Istituto di Cultura Fascista

**Conversazione al «Porcò»**

La Sezione di Torino dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, presi gli ordini dal Segretario Federale, ha organizzato ieri 4 febbraio una conversazione di G. R. «G. Porcù». Alla presenza di un numeroso, attento pubblico, il fascista avv. Ugo Tonna ha parlato sul tema: *Noi del Tripartito*. E' seguita la proiezione di un documentario cinematografico di guerra germanico.

### Morte della baronessa d'Emarèse

E' mancata ieri l'ispettrice dei Fasci femminili baronessa Carla d'Emarèse nata dei marchesi Pinelli Gentile. La scomparsa Camerata, moglie del Presidente dell'Unione Agricoltori, ha dato una ferma di aver solamente voluto sopportare l'impianto della luce. Turco il fracassatore è stato arrolto perchè tutti non contribuiscano resto.

### Il quarto Sabato teatrale

Il 4.o Sabato Teatrale avrà luogo sabato 7 febbraio p. v. con due spettacoli. All'Alfieri la Compagnia del Teatro Odeon, alle 15,30, rappresenterà «Il pozzo dei miracoli» di Cerra e Achille. Al Carignano, alle 16, la Compagnia De Filippo rappresenterà la commedia «Il padrone sono io» di Gino Rocca. I biglietti per i due spettacoli di sabato sono in vendita dalle ore 9 del mattino presso i botteghini dei teatri e corr. al Dopolavoro, c. Vitt. Emanuele 78.

### STILE DI GUERRA

## I fascisti non partecipino ai cosidetti "ranci,,

In occasione di riunioni, adunate, convegni ecc.. i gerarchi della Federazione del Fasci di Torino ed i fascisti si astengano dal partecipare ai cosiddetti «ranci». Questo divieto risponde ad una logica necessità morale e materiale del momento, e deve essere tassativamente osservato. Contro i trasgressori verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Il Segretario Federale
FRANCO FERRETTI

*Il divieto del nostro Federale troverà la più profonda comprensione non soltanto fra quanti si onorano di militare nei ranghi del Partito, ma fra tutta la cittadinanza. Le ultime stenature, gli ultimi residui di mentalità superate debbono essere eliminati nel clima duro della guerra. Inutile sottilizzare se prevalga la portata morale del provvedimento o il suo risultato pratico; ogni particolare ha, in questi momenti, valore morale e materiale nello stesso tempo, tutto riacquista valore nella unità inscindibile che è l'uomo, infinitamente ricco, fra le privatezze, di volontà e di spirito di sacrificio.*

*Veramente uniti in ispirito ai nostri valorosi combattenti si può essere soltanto quando verso noi stessi la più rigorosa intransigenza. Non basta abolire le parole, chiamando i pranzi con un nome soldatesco; bisogna abolire il senso che non sono opportune.*

*Il comunicato federale precisa che contro i trasgressori verranno presi severi provvedimenti disciplinari. Ma noi siamo sicuri che trasgressori non ve ne saranno.*

# I bilanci comunali all'esame della Consulta

## Il grande incremento delle coltivazioni di guerra nella relazione del Podestà -- L'area per gli impianti del metano alla foce della Stura

A Palazzo Civico, sotto la presidenza del Podestà, si è ieri riunita la Consulta Municipale, che ha espresso parere favorevole sugli argomenti all'ordine del giorno e in primo luogo sull'esercizio 1940, chiusosi con un avanzo di gestione di lire 1 milione 326.009,08, registrando una attività patrimoniale netta alla data del 31 dicembre 1940 di lire 323.344.430,40; ha pure preso visione del rendiconto degli esercizi 1941 delle due Aziende municipalizzate, dai quali si rileva per l'Azienda Elettrica un utile netto di lire 3.405.726,25 e per l'Azienda Tramvie una perdita di lire 6 milioni 438.032,69. La Consulta ha inoltre preso in esame il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1942 che presenta in complesso di entrate e di spese ordinarie di lire 234.895.000 e un totale di spese straordinarie di lire 38.572.000, ed è improntato alla più rigorosa economia, pur contenendo tutti gli stanziamenti necessari al funzionamento e miglioramento di quei servizi che nell'attuale stato di emergenza hanno assunto speciale importanza.

Con viva soddisfazione la Consulta ha preso atto dell'azione svolta dal Comune per coltivazioni di guerra, su cui il Podestà ha letto una relazione dalla quale risulta che nel 1940-41 il Comune stesso ha coltivato 168.844 mq. di terreno con una produzione, fra seggia, granturco, patate e ortaggi vari di kg. 147.959. I terreni e coltivo diretto sono attualmente passati da mq. 168.844 a 459.225; gli orti di guerra in cessione a Depolavoro da mq. 22.725 a 133 mila 432; i terreni di proprietà affittati o concessi a terzi da mq. 2.233.343 a 2.289.333, quelli coltivati da privati da mq. 1.298.927 a 1.906.649, con un totale, per l'anno in corso, di mq. 4.788.642 ed un aumento sull'anno precedente di mq. 1.045.553.

Tra le deliberazioni sottoposte ai consultori figurano ancora quelle concernenti alcuni provvedimenti a favore del Corpo dei Vigili Urbani, un contributo straordinario di lire 250.000 alla refezione scolastica della GIL, in aggiunta al milione precedentemente stanziato, ed altre. Degno di particolare nota l'acquisto di un'area di circa 175.000 mq. alla confluenza del Po con la Stura, destinata agli impianti di depurazione e utilizzazione delle acque delle fognature per il ricavo del metano, di cui *La Stampa* ha dato notizia fino dall'estate scorsa, annunciando poi ancora non è molto il non lontano inizio dei lavori.

### Turco il fracassatore

Certo Giuseppe Turco, inquilino di uno stabile di via Cenischia, era debitore verso la padrona di casa, la signora Maria Alta in Quaglia, di sette mensilità di fitto arretrato, le quali non avendo pagate, venne stratto. La querela di costei parla d'una quarantina di danneggiamenti operati dal Turco per qualche anno: e per asportare del gabinetto e della vaschetta; occlusione del condotto delle immondizie; asportazione di tutte le chiavi dell'alloggio; rottura e asportazione dell'impianto della luce elettrica e della suoneria; rottura dei sedili delle porte, ecc. Il Turco afferma di aver solamente voluto asportare l'impianto della luce. Turco il fracassatore è stato arrolto perchè tutti non contribuiscano resto.

### Accecato dal rancore uccide la cognata e ne ferisce il figlio

#### Lanciatisi alla sua caccia i Carabinieri hanno arrestato l'assassino

Un orribile fatto di sangue è successo giorni or sono a Savonera. Abitava in quel paese un cognata di tale Antonio Castagno, nato a Cuasso nel 1901 ed occupato come operaio in una fabbrica della nostra città. Vecchi rancori originati dall'interesse rendevano i rapporti fra il Castagno e la cognata molto difficili, nè i buoni uffici di amici e conoscenti riuscivano a sopirli e a ricondurre nell'animo esasperato dell'uomo e della donna la pace e la tranquillità. Giorni or sono, forse già covando l'orribile disegno, il Castagno si partiva da Torino e si recava a Savonera. Non appena arrivato, raggiungeva immediatamente l'abitazione della cognata e con essa attaccava una vivace discussione alla quale assisteva tanto atterrito quanto impotente a poter far qualcosa un figlio della donna. D'un tratto, al culmine del drammatico diverbio, il Castagno completamente accecato dall'ira e dal rancore, estraeva la rivoltella e sparava, uno, tre colpi. Scaricava anzi l'arma contro la cognata che si abbatteva al suolo in una pozza di sangue, uccisa.

Nel tentativo di difendere la madre anche il figlio dodicenne veniva ferito a un braccio. L'assassino, compiuto il folle gesto, si dava alla fuga ma alla sua caccia si sono presto lanciati i carabinieri di Lanzo e quelli di Cascia i quali hanno acciuffato l'omicida e l'hanno assicurato alla giustizia.

### SUL TRAM N. 4

## Insulta il tramviere o il regolamento?

Il pensionato Paolo Chelli il 26 novembre scorso, salì in via Garibaldi angolo via XX Settembre, su una vettura tramviaria della linea n. 4 istantaneamente affollata. Volendo scendere alla fermata successiva e non potendo farsi largo nella calca, il Chelli chiese al fattorino di scendere dalla stessa porta da cui era salito, ma n'ebbe in risposta che il regolamento lo vietava. Nacque un diverbio, a sedare il quale intervenne il vigile urbano Luigi Nairotti. Ma l'intervento di costui non calmò il pensionato; anzi lo spinse a proferire parole ingiuriose all'indirizzo e rivolte, a quanto pare, che il vigile interpretò come rivolte a sè. Arrestato e denunciato per oltraggio, poi rilasciato in libertà, il Chelli compariva davanti al Pretore che lo assolveva per insufficienza di prove, che l'imputato aveva sostenuto di aver qualificato per «stupido» il regolamento, e non già la persona. Su appello interposto dal P. M., la causa è stata riesaminata in Tribunale, e questa volta il Chelli, tutto che ripetesse la sua difesa, è stato condannato a 6 mesi di arresto col beneficio di legge.

### Due negozi chiusi

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che con provvedimento prefettizio emanato in data 27 gennaio è stata decretata la chiusura a tempo indeterminato delle seguenti ditte: Cicalle Domenico di Giuseppe, esercente panetteria in corso Vercelli n. 4, per essere risultato da un controllo eseguito dagli organi competenti che il numero dei buoni prelevati per consegnarli a consimili ditte annonari comunali è inferiore a quello denunciato; Grosso Antonio fu Giacomo, esercente macelleria nel Comune di Moncalieri, via Quintino Sella 2, per non aver consegnato la carne ai clienti spettante ed un altro esercente.

### La carne per i malati

Dal giorno 7 al 12 corr. la carne per i malati potrà essere acquistata nelle seguenti macellerie: via Mercanti 11; via Po 20; corso Vittorio Eman. 191; corso Re Umberto 37; via Marco Polo 41; via Belfiore 23; via F. Cavalieri 21; corso Giulio Cesare 220; strada di Chieri 54; via E. Donato 4; via Filadelfia 100; corso Regina Marg. 131; corso Francia 207; via G. Thovez 62; corso Regina Marg. 115; corso Italia 221; strada Lucento 27 bis - via F. Barbarin 4; via Porta Palatina 6; via Botta 22; via Nizza 30; via C. Alpa 17; via Lagrange 31; via Mazzini 39; piazza Vittorio Veneto 15.

**Venditori ambulanti di pollame.** — Tutti i venditori ambulanti di pollame della Provincia di Torino, sono tenuti a denunciare al Sindacato in via Consolata 1, entro il giorno 10 corrente, i quantitativi dei pennuti, ringhi e relature.

### Seguendo la Cronaca

**IMPORTANTE**

La Ditta Luigi Sarti e Figli S. A. di Bologna, ritira al vostro domicilio tutte le bottiglie vuote di cognac e liquori dietro rimborso di L. 5 ogni bottiglia. Telefonate al n. 43-020 oppure scrivete alla Agenzia Sarti, corso Carroli 12 F - Torino.

**LE CARROZZINE PER BAMBINI**

acquistatele «da Bianchi». Vi troverete una ricca esposizione. Vi troverete pure *girelliini, quadrifalteri per custodia, culle, lettini.*
Via XX Settembre - Via Vinti.

**TAPPEZZERIA IN CARTA**

Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica, via Madama Cristina 126 angolo corso Dante.

**CELEBRE CHIROMANTE**

Consigli infallibili - Sorpresa agl'ignoti
**La PARIGINA**

(abilitazione autorizzata). Piazza Statuto 11, p. 2° - Orario 10-12; 16-17. Esclusi mercoledì, giovedì.

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Ch. dell'Odeon) ore 21: «Il piccolo santo» di E. Bracco.
CARIGNANO (C.a Fili De Filippo) ore 21: «A che servono questi quattrini?» di A. Curcio.
VITTORIO EMANUELE (C.a Isaia) ore 21: «Boccaccio» di Suppè.
CHIARELLA ore 21 Arturo Stoppini e il suo grande spettacolo d'arte varia.
MAFFEI ore 17 e 21 Comp. Scarano-Turco con la rivista «Parliamoci chiaro».
SAVOIA: ore 17 e 21 Grandi attrazioni

### Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Violette nei capelli (Lilia Silvi, Ditlan, Villa) e Doc. «Leopardi 16, 17, 18, 19, 20. Doc. 21, 30, film 21, 50
AMBROSIO: «Capitan Tempesta» (Doris Durante) e Doc. «La vita della rana» Ore 14, 46, 16, 36, 18, 58, 20, 10 e 22.
CORSO: «Bastardos» Gabriel Alw. Signe Asso. Orario: 14, 15 - 15, 50 - 17, 40 - 19, 40 - Last 21, 35 - Film 21, 55.
AUGUSTUS: I diavoli volanti (Orio e Oreo). Oltre prop.: «I Piccoli alpini».
BALBO: «Il vagabondo» con Macario, Lilli Gesualdo e Luigi Almirante.
IDEAL: «Scampolo» con Lilia Silvi, Amedeo Nazzari (Il vacista) e concerto di Gino Rocca. Ore 14, 30; 16, 40; 18, 50; 21.
GIROTTI, Sandro Ruffini e Alsacova.
ALPI: «L'ultimo ballo» Elsa Merlini.
NAZIONALE «Primo amore» L. Cortese
MAFFEI: «Forza, Giorgio!» e Compagnia della Risata comica Scarano-Turco.
GARIBALDI: «Lasciatoci vivere!» con Maurice O' Sullivan e Henry Fonda.
ELISEO: «Beatrice Cenci» C. Hohn.
COLOSSEO: «Ore 9 lezione di chimica».
TORINO: v. 5 Gennaio: «La prima moglie» (Rebecca) 14, 16, 40, 19, 20, 21, 45.
S. ALBERTO: «Amore imperiale. Ferdinando Marcos.
VENEZIA: «Rose scarlatte» De Sica.
PALERMO: «Piccolo mondo antico».
ITALIANO (via C. Colombo): «Il marito» ADUA Ballerine interno al mondo. Var.
MILANO (v. Milano): «Angelo fellatta».
PRINCIPE: «Viaggio all'altro mondo».
SAVOIA: «La prima moglie» (Rebecca).
REX: «Avventurieri dell'aria» (Cary Grant, Jean Parker). Ore 14, 45; 17; 19, 15; Last 21, 30; Film 21, 35.

**NAZIONALE: *PRIMO AMORE***

passionale, con *Vivi Gioi*, *L. Cortese*.

**I.N.F.A.P.L.I.** — Sono aperte le iscrizioni per le giovani dai 14 ai 16 anni desiderose di avviarsi al mestiere di sarte-bambinaie e lavoranti in maglieria.

# SPORT

### I giovani calciatori a Bologna

## La prima prova ha dato ottimi risultati

Bologna, 4 febbraio.

*Cinquanta giocatori presenti alla riunione indetta a Bologna dal Centro di preparazione tecnica. Cinquanta giocatori, qualche sconfinamento a parte, delle classi 1919, 1920, 1921, 1922. Una piccola festa della gioventù. Ed una festa riuscita, occorre dire, chè i risultati della giornata sono lieti e soddisfacenti.*

*Una regolare partita di due tempi di quarantacinque minuti l'una è stata giocata al Littoriale fra due squadre miste. Campo sgombero dalla neve, terreno in discrete condizioni, giornata serena e rigida e pubblico discreto. Composizione delle squadre:*

*Squadra A (maglia verde): Grandi (Lazio); Sforzin (Padova), Pasalacqua (Padova); Fuffari (Vicenza), Santagiuliana (Vicenza); Aboni (Vicenza); Mariano (Fiorentina), Lepiz (Genova), Ponzo (Fiorentina), Novella (Venezia), Del Medico (Udinese).*

*Squadra B (maglia rossa azzurra) - Pirovano (Venezia); Piscitanza (Siciliana); Piccardi (Piacentina); Maltinverni (Modena), Todeschini (Milano), Toppan (Milano); Mancini (Ala Littoria), Cassetti (Liguria), Partin (Liguria), Coscia (Roma), Ottino (Modena).*

*Verso la fine del primo tempo il bollente Picchinenda dovrà lasciare il campo per sfrenato massaiare e verrà sostituito da Tabor (Liguria). Nel secondo tempo i due migliori Malinverni e Ottino verranno posti nelle rispettive posizioni di Rigamonti (Torino) e Martelli (Brescia). L'incontro ha dato luogo ad uno spettacolo vivace e interessante, sia per l'impegno sfoderato dai giocatori che per il contenuto tecnico della gara. Ha vinto la squadra in maglia verde per tre reti a due (uno a uno è stato il risultato del primo tempo), ma l'esito della partita avrà importanza secondaria nella giornata. L'interesse vero stava tutto nel comportamento, nel senso di maturità, nel valore tecnico dei singoli individui in campo. E proprio sotto questo aspetto le impressioni sono state favorevoli.*

*La generazione nuova produce promesse. Elementi dal fisico ben attrezzato, ragazzi che, col loro lavoro, mostrano già linee, giocatori che si muovono con disinvoltura e col senso istintivo della classe. Si tratta delle classi dette «classi di pace», dalla prima fra le classi del dopoguerra. Se le promesse fatte oggi verranno confermate domani e domenica e saranno mantenute in seguito, i tanto desiderati rincalzi per il miglioramento e il ringiovanimento del calcio italiano di campionato e rappresentative dovrebbero presto cessare disponibili. La prima delle giornate di Bologna ha fornito registrazioni lusinghiere.*

*Occorre dire che la chiamata dei cinquanta giocatori ha dato luogo ad opera pressochè laboriosa. Pubblico un nucleo di uomini è mancato all'appello per ragioni militari o altro; un'ottima squadra avrebbe potuto essere composta coi soli assenti.*

*Stasera una quindicina di giocatori, tutti quelli impegnati in Coppa Italia oggi, ha lasciato Bologna. La prova di domani avrà luogo allineando elementi non entrati in campo oggi e sarà nuovamente forma di regolare incontro davanti al pubblico. Due selezioni fra i migliori elementi delle due giornate, si incontreranno poi allo Stadio Berta di Firenze domenica 8 corrente.*

**Vittorio Pozzo**

### L'incontro quadrangolare di ginnastica il 15 marzo a Berlino

Roma, 4 febbraio.

Il 15 marzo verrà effettuato a Berlino l'interessante incontro internazionale quadrangolare di ginnastica al quale parteciperanno i ginnasti «azzurri». Come è noto, oltre alla partecipazione degli atleti della Federazione germanica che organizza l'incontro per collaudare la nuova formula olimpionica, saranno della partita anche i finlandesi ed i magiari. Il raduno riunisce così quattro delle migliori forze ginnastiche internazionali.

Gli atleti italiani hanno già iniziato la preparazione e verso la fine del corrente mese la Federazione farà svolgere una selezione per la scelta dei quattro ginnasti che nella Deutschlandhalle dovranno difendere il prestigio della ginnastica italiana.

## Il trotto a S. Siro

Milano, 4 febbraio.

**Premio Torino** (L. 9000; m. 2130): 1. Feliz (2140, Baldi) di A. Catanese; 2. Martin del Gaio; 3. Meto; 4. Marcorella. N. F. Esodio Romano. Tempo: 3'4"6 (1'36"5). Tot.: 14; 15; 7; 59,50.

**Premio Broletto** (L. 10.000; metri 2100): 1. Elsa (2120, Fina) di Scuti. Bel Arbero; 3. Alfa A.; Gasperoni; 4. Mia. N. F.: Forzan Augusto, Pescale, Galileo, Benna. Tempo: 3'1"8 (1'36"3). Tot.: 15,50; 8; 7; 56; 60,50.

**Premio Belgioioso** (L. 8000; m. 2100): 1. Eurisio (1600, Santi) di D. Dallari; 2. Folgorito; 3. Zavelli; 4. Mercato. N. F.: Ires, Maestoso, Farina, Lanellia, Montanara, Dossena, Transiberiana, Ardea. Tempo: 2'38" (1'33"5). Tot.: 185,50; 51,50; 18,50; 10,50; 6634,50.

**Premio Gaia** (L. 8000; m. 2000): 1. Fangia (2000, Scapicchi) dell'Allev. Falsaperli; 2. Arpia Podesge; 3. Ellis; 4. Recoaro. N. F.: Flora Marina, Adalberto, Villafranca, Girandola. Scorreto. Tempo: 3'0"9 (1'30"1). Tot.: 14; 13,50; 9,50; 11; 112.

**Premio Torbiga** (L. 10.000; metri 2100): 1. Cupido (2100, Barbetta) di Sond. Lorenzetto; 2. Valtellina; 3. Dragona; 4. Ale Verde. N. F.: Gorgona, Minnesota, Gervaise, Ciuffo. Tempo: 3'4" (1'37"7). Tot.: 7; 5; 6,50; 5; 35.

**Premio Padova** (L. 20.000; m. 2000): 1. Ischia (2040, Boldi) di A. Catanese; 2. Divarcia; 3. Pallisco; 4. Finlandia. Tempo: 2'54" (1'25"3). Tot.: 19,50; 8,50; 8; 115.

**Premio Monte Leone** (L. 6000; metri 2000): 1. a div.: 1. Barbarossa (2040, Ossani) di Gambarotta; 2. Delia Attico; 3. Girandolino; 4. Monteverde. N. F.: Nerva, Dorotta, Universo. Tempo: 3'2"2 (1'29"6). Tot.: 19,50; 7; 13,50; 10,50; 2.a Div.: 1. Espinetta (2060, Ossani) di A. Riva; 2. Neghelli; 3. Franco-Inglese; 4. Canta. N. F.: Agno, Fatigna, Clarice, Mata, Francolino. Tempo: 3'1"2 (1'27"9). Tot.: 28; 16,50; 11,50; 18; 330. Scommessa duplice 3.a e 4.a corsa: 256; 1.a e 2.a corsa (1.a divisione) 64.

### NOTIZIARIO

**Convocata di corridori a Novi.** — Il cav. del Comitato I Zone della F.C.I. e del Comando G.I.L. di Novi Ligure, si svolgerà il campionato della I Zona di Società e scambio per schermitori piemontesi e non «Scuola Scali».

**Il terzo internazionale di pallacorda**, che avrebbe dovuto svolgersi a Innsbruck nei giorni 28 febbraio e 1.o marzo, è stato rinviato al 21 e 22 marzo. Tre schermitori italiani e una schermitrice saranno invitati dalla Federazione tedesca; ma è prevista anche la partecipazione di altri elementi in designazione di tutti i partecipanti sarà effettuata dal Centro per la preparazione olimpionica.

**La Commissione Sportiva della F.C.I.** è stata convocata a Milano per il 10 corrente.

Stamane, munita dei conforti religiosi, dopo brevissima malattia, spirava la

**Baronessa Carla d'Emarèse del Marchesi Pinelli-Gentile**

Ne danno il doloroso annuncio il marito Cesare con le figlie Giorgina ed Eugenia, la madre Giorgina Pigoli des Geneys ved. Pinelli Gentile, il fratello Agostino, consorte e figlie, la sorella Eugenia, il cognato Annibale dei Marchesi di Strambino, gli zii, i nipoti, cugini e parenti tutti.

Venerdì e corr. alle ore 9,30 nella Cappella dell'Ospedale S. Giovanni in via S. Massimo 34, avrà luogo la benedizione della Salma che proseguirà poi per Piverone ove avranno luogo i funerali nel giorno stesso.

Torino, 4 febbraio 1942-XX.

Pompe Funebri Gnola - Tel. 46-018

L'Unione Fascista Agricoltori di Torino, anche a nome delle Organizzazioni ed Enti Agricoli della Provincia, annuncia con profondo dolore l'improvvisa perdita della

**BARONESSA**
**Carla d'Emarèse del Marchesi Pinelli-Gentile**

sietta Consorte del suo Presidente Barone Cesare d'Emarèse. 11564

Nella calma serena dell'uomo giusto e probo, rendeva oggi la sua bella anima a Dio nella tarda età di anni 78 chiudendo un'altissima vita dedicata alla scienza ed all'umanità il

**Prof. Dott. Ignazio Dionisio**

già Presidente della Reale Accademia di Medicina

Ne danno il desolatissimo annuncio i congiunti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì e corr. alle ore 10 partendo da corso Vittorio 13. La cara Salma proseguirà per il Santuario di Oropa. Non si accettano fiori.

Torino, 4 gennaio 1942.

Impresa Funebri Gnola - Tel. 46-018

Con i conforti della Fede è mancato all'età di anni 91

**Pietro Pautasso**

Ne danno il triste annuncio i figli Michele e famiglia; Giuseppina Maria e famiglia; Luisa ed i nipoti. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Monumentale.

Torino, 3 febbraio 1942-XX.

Pompe Funebri Gnola - Tel. 46-018

Dopo lunghe sofferenze munito dei Conforti Religiosi è mancato

**Gresino Pietro**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali giovedì 5 corr., ore 10, da corso Re Umberto 34. 11561

## MEMENTO

Venerdì 6 febbraio, nella Chiesa di S. Barbara, alle ore 11, si celebrerà una Messa anniversaria per il Dottor PIETRO MORETTO. La Famiglia ringrazia i buoni che la ricorderanno. 11305

Il 7 febbraio, 1° anniversario della morte di Mons. Avv. LUIGI CONDIO, nella Chiesa di Nostra Signora del SS. Sacramento (Cappella del Sacro Cuore) via Casalborgone 19, saranno celebrate Messe alle ore 10 - 10,30 - 11. A Mezzanasco (Cuneo) Funzione anniversaria alle ore 8. 11296

## BORSE e MERCATI

TORINO, 4 Titoli trattati N. 24.XVI.

| TITOLI | Prezzi | Ottavo | TITOLI | Prezzi | Ottavo |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3,5% | 72 30 | 72 30 | Meridie | 151 — | 152 — |
| Id. f. e. | 72 60 | 72 60 | Ansaldo | 1015 - | 1050 - |
| Rend. 3,5% | 74 05 | 74 — | Aeritalia | 153 — | 157 — |
| Id. f. e. | 74 50 | 74 50 | Montecatini | 1300 - | 1300 - |
| Rend. 5% | 93 30 | 93 25 | Edisonia | 406 — | 408 — |
| Id. f. e. | 93 875 | 93 875 | Italcementi | 130 — | 130 — |
| Red. 5% | 94 80 | 94 80 | Cementi | 175 — | 176 — |
| Id. f. e. | 95 — | 95 05 | Bonomi | 316 — | 326 — |
| B.N.L. '45 I | 98 80 | 98 825 | Finsider | 326 — | 330 — |
| Id. '45 II | 98 175 | 98 15 | Ilva | 231 — | 231 — |
| Id. '44 | 98 175 | 98 25 | Ansaldo | 85 75 | 85 80 |
| Id. '43 | 97 — | 97 325 | Westing. | 305 — | 305 — |
| Id. '36 I | 97 50 | 97 50 | Montecatini | 3025 - | 3075 - |
| Id. '36 II | 97 50 | 97 50 | Elettro | 972 50 | 974 — |
| Fond. 3% | 332 — | 333 — | R. Lanzi | 442 — | 448 — |
| Id. 4,5% | 485 — | 485 — | Siderurgiche | 485 — | 485 — |
| Edis. 4% | 498 — | 503 — | Piaggio | 990 — | 995 — |
| Imm. 4% | 500 — | 507 — | Piaggio | 950 — | 950 — |
| Ipic. 4% | 508 50 | 508 — | Unarditori | 167 50 | 167 — |
| Ver. 4% | 481 50 | 482 — | Cir | 977 — | 980 — |
| Id. 3,5% | 433 — | 435 — | Fiap | 736 — | 736 — |
| Id. 3,5% | 436 — | 436 — | Caproni | 140 — | 140 50 |
| B. Prest. | 408 — | 408 — | R. Lanzi | 781 — | 785 — |
| Id. 3,5% | 439 50 | 438 50 | Aeit | 114 — | 113 — |
| Mediter. | 435 — | 435 — | Montecatini | 116 50 | 117 25 |
| Ala Ital. | 1000 - | 1000 - | Montep. | 321 50 | 326 — |
| Mediter. | 708 — | 720 — | Fiat Gr. | 525 — | 526 — |
| Meridion. | 1405 — | 1395 — | Aeitalia | 457 — | 457 — |
| Nav. A. I. | 697 — | 695 — | Mediocred. | 370 50 | 372 — |
| Ind. Sud | 372 — | 370 50 | Acciai T. | 390 — | 388 — |
| Italgas | 31 90 | 31 90 | Ferriere | 133 75 | 133 — |
| Ilva | 138 — | 136 — | Ferriere | 75 — | 75 — |
| Terni | 300 — | 310 — | Unica | 117 — | 117 — |
| S. E. E. | 177 50 | 178 — | Cant. St. | 310 — | 309 — |
| Valdarno | 1300 - | 1306 - | Dalmine | 270 — | 270 — |
| Meridi. El. | 1300 - | 1300 - | Elettromet. | 1200 - | 1200 - |
| Unes | 985 — | 975 — | Lan. Rod. | 772 — | 772 — |
| Unes | 1085 — | 1080 — | Borgo | 500 — | 544 — |
| Unes | 1175 50 | 1170 — | Viscosa N. | 170 — | 170 — |

CAMBI: Svizzera (11) Portogallo 78,90; Svezia (13) Germania 500,10; Argentina (Disponibili) 4,875; Turchia (1.2).

**MILANO**, 4. — Centrale 1875; Cred. Ve. 2.8.50; Edisonline 38,5.9; Cot. Cantoni 37,60; Furter 43,00; Thirio 475; Olcese 130,11; Montepaschi 2720; Ita. Cen. Nav. 1225; Mont. Rossari 1610; Rosmadi 0,82; Tosi 442; Ut. Mont. 1063; Lan. Gerosa 1000; Rossi 2900; Targetti 2052; Unicem 742,50; Meridionali 1850,50; Fiat Priv. 900; Perlboli 430; Riv. 324; Motobi 84; Safau 4000; Amiata 4625; Montecatini 2915,50; Dalmine 310; Breda 324; Bianchi 1407; Isotta 1340; Respiano 145; Siluriche 2200; Fiat Priv. 4000; Alfieri 81, 2300; Cisli 4607; Binano 3542; Brescians 720; Piacentina 5000; Barda 1350; Emiliane 2000; Cisalpine 2200,50; Tirso 2430; Vizzola 1157; Marelli 340,75; Tecnomasio 1900; Tel. A 1900; Bad. 1900; Dolfiolet 1000; Ernesto 3110; Raff. Lit. 1340; Andre 1000; Zelmira 84,75; F. Kugler 335; La Mi 1000 1400; Borgo 328; Boni Finabil 305; Alberghi Venezia 80; Rubecondi 951; Finelli N. 6082; Finelli e C. 1395.

**ANIMALI DA CORTILE.** — Galline pelli di kg. 80-90; galline 70-80; faraone 36-70; anitre 24-32; piccioni, alla coppia, 10-12; conigli 16-17; tacchini 80-97. — Erbaggi e frutta: patti 35-120; galline e anitre 22-24; faraone e capponi 30-34; tacchini e oche 18-20; conigli 14-16; pavoni, alla coppia, 18-24.

**BESTIAME.** — Bestiame vitello da allev. per ingr., 450-600; manzi, 700-800. — Bestiame vitelli da allev., al mg., 75-105; vitelloni da macello 100-120; manzi, 1400-1600; vacche 170-200 per capo; manzi da allev. 90-105.

**FORAGGI.** — Bestiame maggiore, ricotta (prezzo al mg., 4-6.50) paglia 4.50-5. — Bestiame minore: lanerone e agnelloni 6.50-6.90; lanerone 6.15-6.40; paglia di frumento 4.40-4.50; fieno.

**VINI.** — Bestiame d'Orbassano: rossi da pasto, asciutto e abboccato, all'hl., 290-300; rossi superiori, di gr. 11-12, asciutto, barbera e barbarossa 360-370; Bianchi secchi correnti, di grado 10-11, litri 250-300; moscati fini dolci, Riesling, Barbaresco, di gr. 9-11; 380-400.

Torinese: mercato e corrente da litri 250-300; barbera 300-370; barbera 380-390; qualità speciale da bottiglia «litri» 425-450; Bianco secco comune da pasto 310-370.


TORINO BAIRO L'AMARO CHE DAL 1632 PIACE E TONIFICA



**Un efficace sussidio all'alimentazione quotidiana**

A rafforzare i benefici effetti dell'alimentazione nell'organismo torna utile aggiungervi la somministrazione del Proton.

Questo apporta del ferro al sangue, del glicerofosfato di sodio al sistema nervoso, e dello iodio al sistema linfatico.

Se ne ritrae un miglioramento nello stato generale di nutrizione, con aumento di forze e senso di benessere.

Le persone dimagrite ed anemiche sono quelle che più abbisognano di questo completamento dell'alimentazione quotidiana.

Il Proton si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto; o viene preso prima dei pasti.

La dose è di tre cucchiaini al giorno per gli adulti, e di due cucchiaini circa per i ragazzi. (2100


## Pubblicità Economica

Minimo di parole per inserzione. Aumento 1,50% per tasso sulla Pubblicità + 2% per imposta sull'entrata.

### 1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE - L. 4 per parola

**ACQUISTASI** usate purchè ottimo funzionamento stigliatrici 12 coppie cilindri, ammorbidatrici 31 coppie adatta lavorazione paglia. Ditta. Offerte dettagliate «Unica», Milano. 906

**COSTRUTTORI** meccanotrice planetaria piccola Arlotor e simili, Zanini, via Baroldo 13. 31250

**AFFITTASI** officina meccanica. Macchinari. Stabile. Scrivere cassetta 125 H., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31004

**SILANCE** affettatrici tritacarni macinini, vendita diretta. Biaba, Carmagnola 16, Torino. 31247

**CEMENTO!** Con lire 10 di contegno per mc. di calcestruzzo lavorerete fino a 400 grandi fabbricati. Impedisti, Milano, Italia 3. Tel. 90-453. 906

**CERCASI** officina di precisione disposta eseguire anche solo dentatura ingranaggi cilindrici, elicoidali, conici modulo massimo due. Scrivere cassetta 20 V, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 868

**COMPRERei** piccola officina meccanica. Biancotti, Pelvo 40. 11307

**FARMACISTI.** Disponendo capitali e preparazione organizzativa e pubblicitaria lanceremo dentifricio su vasta scala specialità medicinale già affermatasi. Scrivere cassetta 160 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 30960

**L'UTILITARIA.** Via Lagrange 5. Telef. 43.026. Macchine scrivere nuove, occasione da lire 800 in più. Riparazioni, cambi, calcolatrici, Duplicatori. Cercansi produttori. 10046

**OFFICINA** meccanica assume lavorazioni serie di tornerie, fresature e filettature. Scrivere cassetta 158 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31217

**PROGETTI** completi fantastico impianti cilindrici elicoidali ed altre macchine utensili, cedesi. Favia, Santa Teresa 9/a. 31305

**EDILE** legno Cascie Siamois per fabbrica farebbe costruire carrozzeria. Mediterraneo 95. 31189

**STUFE**, legna, segatura, sughe, termosifoni. Perino, Rosmini, 3. Telefono 44-062. 11322

**TAPPETI** persiani orientali acquisto, anche stili presi. Scrivere cassetta 10 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 972

**VENDO** indirizzari stampi forma tubi luigatorico ecc. seminuovi 60.000. Scrivere cassetta 35 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 11272

### 2) SOC

# LA VOCE

Fu a tavola, mentre nessuno se l'aspettava, che la piccola Silvana disse con aria d'importanza: — La nonna Cesarina aveva una bellissima voce e doveva diventare una grande cantante, ma il nonno Vincenzo non ha voluto. Se l'avesse lasciata cantare, adesso sarebbero ricchi, mille volte più ricchi del nonno Carlo e della nonna Elsa.

Dopo un silenzio costernato, il padre diede un'occhiata corrucciata alla moglie. — Annetta, che razza di fanfaluche raccontano i tuoi genitori alla bambina?

La signora Annetta prese subito un'aria sgomenta e contrita. Era una graziosa e dolce donnina e il marito l'aveva sposata per amore, tuttavia era sempre umile e dimessa, come se qualcosa le ricordasse costantemente la sua mancanza di dote e la modestia delle sue origini, così in contrasto con la famiglia del marito.

Lo stesso giorno, ella salì, con un po' di affanno, i cinque piani che portavano al minuscolo alloggetto abitato dai suoi genitori, poche stanzette, arredate coi vecchi mobili e con le tendine bianche lavate e rilavate mille volte, ma dove regnavano l'ordine e la quiete più assoluti. — Ma papà — ella disse con voce risentita e un po' lacrimosa — perchè raccontare delle bugie a Silvana!... Perchè farle credere delle storie assurde!... Giovanni non vuole e se la prende con me.

— Che bugie!... Quali storie!... — domandò seccamente il padre, un ometto canuto e gracile, che se ne stava leggendo e fumando la pipe accanto alla stufa, con aria estremamente dignitosa. — Per tua regola, raccontare storie o bugie non è nelle nostre abitudini.

— Ma... la storia della voce della mamma...

— Storia! E' pura verità.

Annetta trasecolava.

— Se io non ne ho mai saputo nulla!

— Mia cara — disse il padre guardandola severo, come quando da bimba commetteva qualche mancanza — i figli non hanno da sapere i segreti dei genitori.

Ciò detto, riprese a leggere e non la guardò più.

La madre stava nella minuscola cucina, occupata a stirare. Si sentiva nell'aria un buon odore di pulito e un po' di turchinetto, sciolto in una catinellina da bambola, metteva una nota azzurra sul candore della tovaglia. Anche la vecchietta olezzava di spigo, come i panni tornati dal bucato.

— Tu non puoi saperne niente — ella disse — perchè sei nata molti anni dopo il nostro matrimonio, ma le cose stavano proprio così. Io avevo una bella voce e papà non volle mai che cantassi sul teatro. Era poco decoroso, diceva. In realtà (e qui ella abbassò il tono ed ebbe un lampo di malizia negli occhi) era geloso... Comunque, rinunciammo così a una bella fortuna. Se io avessi cantato saremmo adesso ricchissimi. Ma non rimpiangiamo nulla e contentiamoci della nostra pensione.

La signora Annetta tornò a casa perplessa. Era, quella storia, fantasia o verità?... Certo i suoi genitori eran sempre stati sinceri, ma adesso erano vecchi e alle volte i vecchi fan come i bambini, che confondono i sogni con la realtà. Comunque era meglio non parlar più della cosa e fingere di non dare importanza. Ma questa non era l'opinione della piccola Silvana, la quale non faceva altro, adesso, che parlare della voce della nonna Cesarina e con raffinata quanto istintiva malizia sembrava divertirsi a magnificarla soprattutto in casa dei nonni paterni. Il nonno Carlo e la nonna Elsa, entrambi così eleganti, così giovanili, così generosi, diventavan verdi di gelosia. Avevano un bel coprire la nipotina di regali, mettere a sua disposizione tutto l'appartamento e la radio e il telefono e ininnoli del salotto e i dolci della dispensa, sempre sentivano che la bimba li collocava al disotto di quei due vecchietti severi e composti, i quali non le davano che una caramella di tanto in tanto, o qualche immaginetta sacra, non le permettevano di toccar nulla e, solo in via d'eccezione, le lasciavano sfogliare un album di fotografie. Perchè non faceva che vantare la voce della nonna Cesarina, che d'altronde non aveva mai udita!... Perchè preferiva a questa ricchezza solida, reale, impeghiabile, le fantasie dei due vecchietti pensionati, i quali si vantavano d'aver rinunciato a una fortuna la quale esisteva forse soltanto nella loro immaginazione? Era una bella ingiustizia!... E si sfogavano col figliuolo il quale a sua volta rimbrottava la moglie.

E la signora Annetta avrebbe voluto sì, per amor della pace, che la bimba mostrasse predilezione per i nonni paterni, ma d'altra parte, dentro di sè, non poteva soffocare un nuovo piccolo senso di dignità, quasi di orgoglio, che la ricompensava un poco di tante umiliazioni patite, di tanti bocconi amari ingoiati. Perchè tanto il marito quanto i suoi suoceri avevano un bel sogghignare e sostenere che la voce della nonna Cesarina era una fanfaluca, dopo tutto non potevan dimostrarlo e la stessa loro ira gelosa alimentava quel loro disprezzo. Tanto che alla fine si decise a far dare a Silvana lezioni di canto, giacchè una bella vocina la bimba l'aveva, e quella volta che, in un giorno di ricevimento, dai suoceri, qualcuno glie ne fece complimento, alla disse piano, attenta che nessuno dei suoi le sentisse: — Ha ereditato la voce da mia madre — e d'un tratto si sentì, per la prima volta, pari alle donne che riempivano quel salotto, nessuna delle quali era andata a marito senza dote. La voce della madre l'aveva resa improvvisamente ricca.

**Carola Prosperi**

**La Sandaliera in Vaticano. Pio XII riceve l'omaggio dei tre cari.** (Foto Afi).

# Il consumo dell'energia elettrica

## Le riduzioni elevate dal 20 al 35 per cento - Gli orari di lavoro non potranno esser inferiori a 24 ore settimanali - Le ferie per i lavoratori dal 15 febbraio al 15 marzo

**Roma, 4 febbraio.**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Ministeriale che stabilisce ulteriori limitazioni nel consumo dell'energia elettrica. Secondo detto decreto a decorrere dal 7 febbraio, e fino a nuova disposizione, la riduzione del consumo di energia elettrica stabilita dal Decreto Ministeriale 23 gennaio 1942 è elevata dal 20 al 35 per cento.

Gli utenti di energia elettrica per usi industriali, eccetto che nelle province della Sicilia e della Sardegna e nelle altre isole del Regno, oltre il giorno di riposo settimanale ordinario e la sospensione di una giornata lavorativa devono ancora ridurre, in quanto necessario per conseguire il detto scopo, l'intensità del lavoro nelle altre giornate lavorative o anche la durata settimanale del lavoro. Tuttavia nessun utente è tenuto per effetto della disposizione del Decreto a ridurre il proprio orario di lavoro settimanale al di sotto di ventiquattro ore.

Le aziende artigiane utenti di energia elettrica per usi industriali, qualunque sia la potenza impegnata, non possono prelevare in ciascun mese una quantità di energia elettrica maggiore dell'80 per cento di quella prelevata nel corrispondente mese nell'anno 1941.

Le ferie annuali spettanti ai lavoratori dipendenti dagli utenti di energia elettrica per usi industriali tenuti all'osservanza del Decreto, debbono essere concesse ed usufruite in unico periodo fra il 15 febbraio e il 15 marzo 1942. Per ciascun utente l'epoca delle ferie sarà determinata d'intesa fra l'utente stesso e la rispettiva impresa elettrica fornitrice, sentita l'organizzazione locale dei lavoratori e sarà comunicata agli ispettorati corporativi nella cui giurisdizione hanno sede gli stabilimenti che utilizzano l'energia.

Eventuali divergenze fra gli utenti e le imprese elettriche dovranno essere portate subito a cura di queste ultime a conoscenza degli Ispettorati corporativi predetti. Questi adotteranno le opportune determinazioni che le parti sono tenute ad osservare dalla data dalla loro comunicazione.

Per gli stabilimenti ausiliari le determinazioni saranno adottate dal Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra di concerto con il Ministero delle Corporazioni.

E' vietato ai datori di lavoro di sostituire le ferie con i relativi compensi. L'economia di consumo di energia elettrica conseguente all'effettuazione anticipata delle ferie è compresa in quella disposta dal presente Decreto.

### Divieto di illuminazione esterna delle vetrine dei negozi anche prima dell'oscuramento

**Roma, 4 febbraio.**

Il Ministero dell'Interno, con circolare telegrafica diramata in data odierna ai Prefetti, ha disposto che d'ora in avanti ogni forma di illuminazione esterna delle vetrine dei negozi e delle insegne luminose sia vietata anche prima dell'inizio dell'oscuramento.

### L'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro

**Roma, 4 febbraio.**

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico si è iniziato il sorteggio per la assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai buoni del tesoro novennali di scadenza 1950.

**SERIE XX.** — Premio di un milione al buono n. 204.901; Premio di lire 500 mila al buono n. 25.566.

**SERIE XXI.** — Premio di un milione al buono n. 1.917.512; Premio di lire 500 mila al buono n. 828.914.

**SERIE XXII.** — Premio di un milione al buono n. 758.947; Premio di lire 500 mila al buono n. 1.904.564.

**SERIE XXIII.** — Premio di un milione al buono n. 1.112.475; Premio di lire 500 mila al buono n. 464.218.

**SERIE XXIV.** — Premio di un milione al buono n. 1.095.297; Premio di lire 500 mila al buono n. 842.936.

**SERIE XXV.** — Premio di un milione al buono n. 1.631.234; Premio di lire 500 mila al buono n. 1.421.702.

**SERIE XXVI.** — Premio di un milione al buono n. 1.518.926; Premio di lire 500 mila al buono n. 1.502.876.

Domani e nei giorni seguenti saranno continuate le estrazioni per le rimanenti serie dei premi da un milione e da 500 mila lire e dei premi minori.


# RICHIAMATI

**STUDENTI - IMPIEGATI - OPERAI AGRICOLTORI - SIGNORINE D'UFFICIO**

**ABBIAMO**

assoluto bisogno per la guerra vittoriosa e per il dopo guerra di ingegneri minerari, industriali, di chimici, di dottori in agraria, di commercialisti, ragionieri conoscitori di lingue straniere per le nostre esportazioni, di capotecnici, di capomastri, di fattori, di operai scelti specializzati in meccanica, elettrotecnica, radio, di disegnatori meccanici, di stenodattilografe, computiste, di bravi coltivatori ed allevatori, ecc., che, con il loro lavoro, portino al più presto la nostra Nazione al massimo grado di potenza e di progresso, in guerra e in pace!

per il Vostro bene e per quello dei vostri cari rivolgetevi, perciò, SUBITO, indicando età e studi, all'Istituto

**"SCUOLE RIUNITE,,**

(FONDATO NEL 1891)

ROMA - Via Arno, n. 44 - ROMA

o agli Uffici di informazioni di:

MILANO: Via Cordusio, 2
TORINO: Via S. Francesco d'Assisi, 18
GENOVA: Galleria Mazzini, 1

Avrete, senza impegno, tutte le informazioni su qualunque Corso e sui famosi italianissimi

**Dischi FONOGLOTTA**

per imparare il

**TEDESCO**

e le altre lingue straniere in modo celere, perfetto, economico! La conoscenza delle lingue della nostra fedele Alleata è ora, necessaria nella politica, nell'industria, nel commercio, ecc.! Ogni corso normale comprende 24 facciate incise: i corsi di perfezionamento letterario o commerciale ne comprendono 30.

**200 CORSI** completi: dalla 4ª Elementare al Liceo e all'Istituto tecnico - no all'Università (preparazione a tutti gli esami di riparazione, di ammissione, di classe e di licenza 1942-43, di Cultura generale, italiana, storia, aritmetica, ecc. Professionali per il concorsi governativi e magistrali, per i diplomi di Ragioniere, Casemarra, Maestro, Segretario Comunale, Professore di stenografia, Esperto contab., Geometra, Dirigente Commerciale, ecc. Corsi di lingua straniera, di stenodattilografia, di contabilità militari, di agraria, di costruzioni, motori, disegno, meccanica, elettricità, tessitura, filatura, tintoria, per operai, Capimastri e Capotecnici, Corsi femminili di Cultura, taglio, ricamo, ecc. Iscrizioni aperte tutto l'anno.

Tagliare e spedire in busta, indicando età e studi a:

**SCUOLE RIUNITE - Roma, Via Arno, 44**

Prego spedirmi gratis il catalogo IL DIVO e darmi senza impegno le informazioni circa il seguente corso:

Sig. _____



**AGITE PRESTO**

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfiture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore unsietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo. - Fabbricato in Italia. Autorizz. Pref. Milano, N. 7732, 6-6-1941-XIX

**ERNIA**

Il CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO è economicissimo, lavabile, senza compressori contiene medicamento e stabilmente la ernia. - Catalogo gratis.

Il Direttore della Casa riceve a:
TORINO: Sab. 7, dom. 8 Febbraio Alb. Fiorina, via F. Micca.
BIELLA: Lun. 9 Febbr., Alb. Angelo.
DI BERNARDO, via Monza 31, Milano
Prodotto sanitario di libera vendita (Aut. Pref. Milano 18087 - XVI)

**PRESTITI** mediante cessione quinto stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica e di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private. Anticipi immediati. - Rapidità massima. LE MIGLIORI CONDIZIONI PRATICATE IN ITALIA

**ISTITUTO CESSIONI QUINTO**
ROMA, Via Sardegna 42 - Tel. 483-734
FIRENZE, Via dell'Ariento 11


### Vendita pioppi e salici

Il 14 febbraio, ore 15,30, nel Municipio di LA LOGGIA, vendita definitiva all'Asta pubblica di n.° 1172 pioppi e n.° 114 salici. Chiedere avviso al Rev. Parroco di La Loggia e al Notaio Fissore in Carmagnola. 11232


# Pubblicità Economica

*Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,60% per linea sulla Pubblicità e 1% per tassa sull'entrata.*

**13) DOMANDE D'IMPIEGO** *L. 1,50 per parola*

**VENTOTTENNE** laureato legge orientamento politico conoscenza Francese Tedesco Inglese apprezzo nel rispettivi paesi vasta cultura cerca occupazione assistita. Scrivere cassetta 69 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31110

**Signora** praticissima lavori ufficio, cassa, contabilità, corrispondenza, pratiche operai, libera subito. Referenze inappuntabili. Scrivere cassetta 132 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31060

**14) DOMANDE DI LAVORO** *L. 1 per parola*

**CAMERIERA** provetta offresi albergo, bar. Scrivere cassetta 71 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31130

**CERCO** portinaria signorile marito trasviere, referenze. Scrivere cassetta 75 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31098

**DEMETTICA** Signora seria volenterosa offresi giornata preferibilmente studio medico. Scrivere cassetta 161 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31090

**GIOVANE** signora disponendo pomeriggio cerca lavoro decoroso, cassiere, Ditta, Fratelli Carle 61, Torino. 31234

**GOVERNANTE** casa, indipendente. Abbasso offresi persona colta - Millefiore, Inarmonine, Moncalieri, 5, Secondo, astanta. 31096

**LIBERA** indipendente occuperebbesi a giornata presso persona sola piccola famiglia, Carli, Orbario 31. 31070

**LATTONIERE** idraulico bravo offresi anche manutenzione - stabilimento. Scrivere cassetta 56 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31118

**SIGNORA** offresi tutto fare presso persona sola. Mitì pretese purchè trattamento alla pari. Scrivere cassetta 134 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31076

**SIGNORINA** distinta conoscenza francese ottime referenze cerca impiego presso persona, sola o governo max. Scrivere cassetta 46 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 11308

**VENTENNE** pratico motofurgoncino offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 96 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31264

**Signora** artista, offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 166 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31146

**15) RAPPRESENTANTI, VIAGGIATORI, PIAZZISTI** - *L. 3,50 p. par.*

**CERCASI** agenti provincia Alta Italia vendita (migliori trigoriferi e gelaterie). Soc. An. A. De Rigo e C. via Virle 21, Torino. 31219

**CERCANSI** produttori vendita foto ingrandimenti artisticamente colorati. Costa Massimi 36. 11304

**VENTIQUENNE**, prossima, attiva, di sposto viaggiare, accetterebbe rappresentanze, patente II bensina. Scrivere cassetta 166 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31142

**16) ANNUNZI MATRIMONIALI** *L. 4 per parola*

**SIGNORINA** piacente colta agiata sposerebbe quarantacinquenne positivo, serio, distinto. Scrivere cassetta 114 M. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31040

**Massa** simpatico posizione sposerebbe bella ventenne. Scrivere cassetta 69 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31244

**19) ANNUNZI VARI** *L. 4 per parola*

**ABBIAMO** assoluta urgente richiesta per lavorazione: Argento, Argento, Argento (Bolzani) anche impegnato. Vendetelo esclusivamente Fabbrica Argenteria Vigliani. Lagrange otto. Ricaverete prezzi massimi (superiori tutti concorrenti). 4096

**ABBIAMO** bisogno per lavorazione) argenteria (rottami). Acquistiamo pressomassimo. Fabbricante, Carour 4, 40 ore 15.30. 31237

**ACQUISTANSI**, vendonsi camere complete soc. Ente Asco via Cigna 17, Tel. 31.444. Fabbrichiamo mobilio nuovo, mobili ufficio, assoluta concorrenza, 18

**ACQUISTO** da privato macchina Olivetti seminuova, lavabino, scrivania, vendo Littoria e piccola vasca bagno, ottima. Telefono 47.387. 178

**ACQUISTO** elegante cassettone Luigi XV autentico antico. Scrivere cassetta 136 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31077

**ACQUISTO** occasione bella pelliccia. Scrivere cassetta 84 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31203

**ACQUISTO** pianoforti, radio, fisarmoniche, cambi. Radio Grillone. Largo Bertola, 11. 30961

**ANTICHITA'**. Compro quadri, gioielli, oggetti, Chiesa, Maria Vittoria, 28. Telefono 40.846. 10870

**BELLISSIMO** abito sposa vendo privato. Casa, via Barge, 3. 31008

**CARABINA** B.S fucile Browning compro. Scrivere Lapis, Madici 45. 31248

**MOBILI** luce, compri, specialità cucina moderne. Cambi. Facilitazioni. Lavagna Diaz, 2. 10961

**MOBILI** visitate Piazza Maestri 44, ricchissimo assortimento prezzi assolutamente convenientissimi. 11160

**OCCASIONE** grandiosa pranzo stile Rinascimento noce, Amerigo Vespucci 46, portinaia. 31109

**PELLICCIA** nera bellissima sempre Odella avendo. Scrivere cassetta 73 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31258

**PIANOFORTE** occasione compro cubico. Scrivere prezzo, marca, Giangollo, Rivoli 20. 31152

**RADIO** riparazioni garanzia. Cambi, Supergadio, Arcivescovado, 6, angolo Venti Settembre. 30918

**SCARPE**, vestiti, biancheria, oggetti usati, sopra mobili comprO. Telefonare 51.856. 11622

**SINGER** mobile svendo 630, altra nuova lusso occasionissima «Universale», Vanchiglia, 8 A. 30888

**SINGER** occasione 975. Mobili lusso 660. Camposanto, 8a Umberto 11. 11366

**STIPETTO** Settecento intarsiato, vegetale, allacciapanni mobilino Rinascimento, quadri antichi moderni vendesi. Telefonare 31.087. 31060

**SVENDONSI** Rinascimento Barocco Novecento Rustiche, cucine. Facilitazioni. Mobilificio, Belleria 97/a. 11329

**VENDESI** mobili artistico Rinascimento, letto, pranzo, studio. Scrivere cassetta 76 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31229

**VENDONSI** guardarobe macchina cucire scrivere marca camioncino 609. Telefonare 50-071. 11338

**VENDONSI** pregevole lampadario Boemia nonchè tendaggi vari. Telefonare 44.977. 31247

**20) AUTOMOBILI, MACCHINE, ART. SPORTIVI** - *L. 4 per parola.*

**ACQUISTO** motofurgone minimo 10 quintali. Quaglia, Ormaia, uso, Telefono 42.866. 31004

**ARDEA** acquisterei n. 10 ultimissime anche senza gomme. Marchetti, Aosta, 19. Telefono 21.462. 31193

**AUTOCARRI** Lancia Epsilon Metano Gasogeno Legna vendiamo. Marco Polo, 60. 31084

**AUTOCARRO** gasogeno portata 10 quintali carreali. Scrivere gazzetta 74 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31220

**AUTOTRENO** 634-105 gasogeno legna vendesi. Scrivere cassetta 86 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 31242

**CERCASI** camion in buone condizioni possibilmente a nafta, portata 30 quintali circa. Scrivere cassetta 226 H. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 11266

**COMPERO** 1100 tipolino Balilla, Gasogeno, Madama Cristina 32. Telefono 61.475. 31218

**IMPORTANTE** Società noleggio automezzi media portata, servizio locale continuativo, Fornisce carburante, telefonare 64-910. 31259

**ISOA**, Nizza 28, vende autocarri gasogeno; camioncini; vetture 1100, 1500, Balilla, 500. 31231

**VENDESI** 18 RL Benzina come nuove III Serie, altro con gasogeno collaudato, rifiutatore, pneumatici e 634, 105 gasogeno in perfette condizioni. Via Giacomo Medici 60. 31093

**VENDO** Aprilia Fiat 500 moto Bianchi. Compro Fiat 634. Escluso mediatori. Fornaris, Maria Gioda, 43. 11078

**VENDO** camion 3C3 con gommato Ribe Enrico, Cascine Vica, via Bruno 130. 31237


# AVVENTURE NELLO SPAZIO

# LA TERRA AL LUNA PARK

## In poltrona a 1600 chilometri all'ora verso oriente - Il girotondo di un grosso omone e di un bambino - In viaggio verso Ercole - La fuga degli universi stellari

Una delle ragioni per cui il sistema copernicano fisì con prevalere su quello tolemaico, nonostante che molti interessi di varia natura temporaneamente si sostenere il più antico va cercata indubbiamente nella maggior semplicità che la cosmogonia eliocentrica presentava rispetto a quella che metteva la Terra quale corpo centrale. Il grande Tolomeo e gli astronomi suoi seguaci, preoccupati di mantenere il sole e i pianeti in moto circolare, essendo il circolo — figura perfetta — la traiettoria che si addice alla perfezione dei corpi celesti, dovettero congegnare, per fornire una spiegazione al moto apparente dei pianeti, quel complesso sistema di epicicli che diè origine a una celebre uscita di Alfonso di Castiglia. Questi aveva adunato alla sua Corte i migliori astronomi del suo tempo dai quali fece compilare quelle celebri tavole astronomiche che furono chiamate appunto «Alfonsine»; e si compiaceva talora di intrattenersi col dotto consesso e di farsi iniziare da quel profondo ch'egli era ai misteri dell'astronomia.

### Una volta in moto...

Quell'immaginare però i pianeti rotare intorno a centri invisibili, i quali centri a loro volta dovrebbero volgersi attorno alla Terra, lo infastidiva e domandava come mai le cose dovessero essere così complicate. Al che gli astronomi si stringevano nelle spalle rispondendo che il mondo l'aveva fatto così Domeneddio, che loro, astronomi, non ci potevano far nulla. «Se Dio mi avesse chiamato a consiglio — ribattè il Savrano — le cose avrebbero avuto un ordine migliore». Non aveva torto; e difatti la costruzione copernicana mandò all'aria il complesso meccanismo degli epicicli; mise nel centro del sistema dei pianeti il Sole e tutto ne risultò di molto più semplice.

Tuttavia non possiamo bollare del tutto coloro che si impuntarono sul sistema tolemaico e rifiutarono a lungo di riconoscere la mobilità della Terra. Essi sentivano che una volta staccata dalla sua fissa dimora essa avrebbe iniziato un vagabondaggio quanto mai pericoloso. Non per nulla gli antichi pitagorici che avevano saputo della mobilità della Terra, si erano tenuti questa notizia ben bene segreta, evitando di farla conoscere al volgo dei non iniziati. Non per nulla lo stesso Copernico ritenne opportuno emettere la sua teoria in forma di una semplice ipotesi, quasi un divertimento intellettuale, e cautelarsi ad ogni buon conto dedicando al Papa l'opera *De revolutionibus* in cui è esposta la sua scoperta. E quel che successe al povero Galileo per aver avuto la pretesa di far prendere proprio sul serio la mobilità della Terra è a tutti noto.

Sicuro: una volta messasi a rotare per lo spazio la Terra non solo non s'è più arrestata, non solo ha relegato l'umanità e la sua già superba sede a un posto d'infimo ordine nell'economia dell'Universo, ma questo moto impresso ad essa dai filosofi del tardo Rinascimento s'è venuto via via sempre più complicando. Il lettore di quest'articolo che in questo momento crede di essere comodamente seduto sulla sua poltrona in placida immobilità in realtà sta seguendo una traiettoria complicatissima, che il più fantasioso otto volante non potrebbe fornirgliene una più capricciosa. Essa risulta dalla composizione di vari movimenti, alcuni più altri meno noti, che tutti insieme si combinano in una così complessa e pazzamente veloce fuga attraverso lo spazio da farci perdere la testa se potessimo rendercene conto con i sensi, invece che con l'arida informazione fornita dai trattati di astronomia.

### Il terzo movimento

Anzitutto la Terra gira su se stessa in ventiquattro ore. In conseguenza di questo moto ciascuno di noi fugge a grande velocità verso Oriente. Questa velocità è tanto più grande quanto più il luogo dove abitiamo si trova verso l'Equatore. Sull'Equatore essa supera i millesettecento chilometri all'ora, più del doppio della velocità che compete all'acropiano più veloce: via via che ci spostiamo verso i Poli questa velocità decresce; ai Poli è nulla. Di più, come tutti sappiamo, la Terra gira in un anno intorno al Sole, descrivendo un'ellisse poco allungata. Questo secondo moto richiede in media una velocità di novantamila chilometri all'ora, mille volte maggiore di quelli di un treno veloce; più di venti chilometri ogni minuto secondo. Già la combinazione di questi due movimenti porta con sè per ciascun punto della Terra una traiettoria ondulata svolgentesi su una direttiva approssimativamente ellittica: ma sarebbe erroneo credere che tutto finisce qui.

Noi siamo soliti dire che la Luna ruota intorno alla Terra e su per giù è vero. Ma, ad esser più precisi, la realtà è che la Terra e la Luna ruotano entrambe intorno al centro comune delle due masse il quale non coincide affatto col centro della Terra. Esso fanno come un girotondo di due bimbi, anzi di un grosso omone (la Terra) e di un piccolo bambino (la Luna) che si tengano per mano: il piccolino si muove assai di più che l'uomo.

### La città stellare

Questo è quindi un terzo moto della Terra che si deve aggiungere ai primi due, un moto circolare che avviene in ventotto giorni, il tempo d'una lunazione. Ed eccone un quarto: il nostro Sole non è fermo rispetto alle stelle, ma si muove in mezzo ad esse, trascinando con sè il numeroso corteo dei pianeti, dei satelliti, degli asteroidi, delle comete: questo moto comporta una velocità di poco meno di venti chilometri al secondo. Come mai possiamo accorgerci di esso? Ecco: c'è una parte del cielo sulla quale le stelle sembrano avvicinarsi le une alle altre: dalla parte opposta, e precisamente sotto la costellazione di Ercole, le stelle sembrano col tempo allontanarsi le une dalle altre. Avviene così quel che si osserva quando si viaggia in automobile su una strada alberata, che gli alberi e il paesaggio dinanzi sembrano aprirsi, alle spalle chiudersi. Noi stiamo perciò viaggiando verso la costellazione di Ercole.

Osservazioni spettroscopiche confermano queste fatte; poichè lo spettroscopio, fra i numerosi preziosissimi aiuti che offre all'uomo nella ricerca scientifica, gli permette altresì di notare se un corpo celeste che ci invia luce si stia avvicinando o allontanando rispetto a noi. Ma non è tutto finito qui. Finora noi siamo rimasti nel campo della nostra città stellare, la via Lattea. Essa è un immenso conglomerato di stelle di cui il nostro Sole, e per conseguenza la Terra, fanno parte. Questi conglomerati di stelle, o universi stellari — come sono detti — hanno generalmente forma ciascuno d'una immensa lente che ruota nel suo piano principale intorno al suo centro. Anche la nostra Galassia segue questo moto: e il nostro Sole e noi con esso siamo trascinati in questo vertice grandioso.

Ce n'è già abbastanza nel complesso di questi movimenti per aver smarrito del tutto il senso della nostra reale traiettoria rispetto a uno spazio considerato come fisso. Ma l'elencazione dei vari moti cui è soggetto il nostro pianeta non è completa: mancano il più piccolo e il più grande. Il più piccolo è lo spostamento del polo e cioè dell'asse terrestre che oscilla lentissimamente, descrivendo in 20.000 anni un doppio cono avente per vertice l'asse della Terra, a guisa dell'asse d'una trottola; è il fenomeno che dà luogo alla cosidetta precessione degli equinozi. Il più grande è di recente scoperta: nel cielo, oltre la nostra città stellare, la Galassia, ce ne sono altre, grandi quanto e più della nostra, a distanza immensa. Orbene quello stesso spettroscopio che ha servito il nostro avviamento alla costellazione d'Ercole, ci fa avvertiti che tutti gli universi stellari si stanno allontanando dal nostro. E' come una immensa espansione cui partecipa tutto l'Universo degli Universi e cui conseguentemente partecipiamo anche noi. Questo moto si calcola in migliaia di chilometri al secondo. Ecco dove siamo arrivati per aver scalzato la Terra dalla sua stabile sede e per aver trovato troppo complesso il sistema tolemaico! Nè è detto che col tempo non s'abbiano a scoprire altri movimenti della Terra che aggiungano complicazioni nuove al moto risultante; il nostro pianeta, via via che procede la scoperta astronomica, sta divenendo simile a un grano di rena che il vento del deserto trascina nella sua corsa, ignorato e ignaro tra infiniti altri grani di rena.

**G. Castelfranchi**

# IL PADRONE DELLA CASSA

A Washington si prepara un piano per creare un nuovo tipo di dollaro: il dollaro-alleato, munito di conto e di scambio che avrebbe corso in tutti i Paesi dipendenti finanziariamente dagli S. U. Il nuovo dollaro sarebbe ufficialmente riconosciuto nell'intero Continente americano, dal Canadà al Cile, nei Dominii britannici, in Inghilterra e nella Cina di Ciang-Cai Scek. La moneta seguirebbe le grandi strade dell'imperialismo yankee.

Il «dollaro alleato», è un colpo di grazia al tramontato prestigio della sterlina. I conservatori inglesi accoglieranno la notizia con costernazione; già a denti stretti hanno subito l'umiliazione dall'accordo di Washington che pone la marina britannica nel Pacifico agli ordini di un ammiraglio americano. La flotta e la sterlina rappresentavano da un secolo la base della potenza inglese nel mondo; dopo trenta mesi di guerra non impongono più rispetto nè sui mari nè sulla terra.

Come opporsi alla volontà del padrone della cassa? Gli avvenimenti militari del Pacifico hanno avuto inattese ripercussioni per la bilancia commerciale britannica. L'Inghilterra non può più vendere il caucciù e lo stagno della Malesia ed altre materie prime agli S. U. Questo mancate vendite significano per Londra un minor incasso annuo di 400 milioni di dollari (circa otto miliardi di lire). Bisogna che Washington ne tenga conto.

Colloqui sono incominciati tra Morgenthau, Stettinius, lord Halifax e sir Frederic Phillips, sottosegretario inglese del Tesoro, per esaminare la nuova situazione. Londra ritiene inammissibile, dal punto di vista finanziario, il «presta ed affitta», non vuole più pagare non solo le consegne in corso, ma neppure le ordinazioni date all'industria americana prima dell'approvazione della famosa legge. Lord Halifax e sir Frederic si appoggiano, nella discussione con gli americani, alla concessione rivoluzionaria del debitore insolvente: non si paga quanto si deve, si paga quanto si può.

# Medaglie d'oro alla memoria

**Roma, 4 febbraio.**

Sono state concesse le seguenti decorazioni al Valor militare per operazioni di guerra:

*Medaglia d'oro alla memoria:* **Fanis Rosario Randazzo**, nato a San Cono (Catania), 60.o Fanteria: «*Posto a sbarramento di una difficile posizione, rimasto solo ad una mitragliatrice perchè tutto il rimanente gruppo fire era stato messo fuori combattimento, continuava intrepido nella sua azione. Avuto soppraltato completamente il braccio destro da una scheggia di bomba da mortaio, non abbandonava l'arma; e mentre con lo stesso continuava a tenere l'impugnatura, coi denti premeva le leve di sparo continuando il fuoco e stroncando l'impeto dell'avversario che era giunto a pochi metri di distanza, finchè, colpito in pieno da una raffica di colpi, si abbatteva sull'arma che gli era stata più cara della vita.* - Nikolajewka (fronte russo), 3 novembre 1941-XIX».

*Palmieri Giovanni* caporale di fanteria.

«*Comandante di un posto di vedetta, si portava oltre la linea per meglio assolvere il suo compito. Nell'incerta luce del mattino, trovatosi improvvisamente di fronte ad una formazione di mezzi corazzati nemici che tentavano un attacco di sorpresa, con singolare sprezzo del pericolo dava l'allarme con colpi di moschetto, attirando su di sè l'attenzione e quindi il tiro avversario. Colpito gravemente, si trascinava carponi dal proprio comandante per riferire, e fiero del gesto compiuto cadeva esausto immolando la giovane esistenza per la Patria*».

Tobruk (A. S.) 27 aprile 1941-XIX.

*Medaglia d'argento a vivenți:* **Fante Aquilino Zollo**, nato a Mirabello Sciano (Avellino), 48.o mortai divisionale; alpino **Francesco Carpaneto**, nato a Sampierdarena (Genova), 1.o alpini.

# La Croce di ferro al gen. Calvi di Bergolo

**Roma, 4 febbraio.**

Il Führer ha decorato della croce di ferro di prima classe il generale Giorgio Carlo Calvi di Bergolo, in riconoscimento della lunga e efficace opera da lui svolta durante le azioni belliche condotte dall'Asse in Africa Settentrionale.

La decorazione è stata consegnata in questi giorni in una località della Cirenaica.

**AL VITTORIO EMANUELE** la Compagnia Dasan riprende stasera il Sacrificio di Beppe.

# Oggi alla Radio

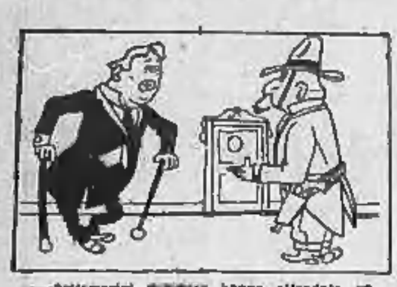
**PRIMO PROGRAMMA** (Onde m. 245,5 - 283,9 - 320,5 - 341,8 - 360,3): Ore 12,40: Complesso caratteristico; 13,15: Musiche da ballo; Musiche di Riccardo Zandonai dirette dall'autore; 17,15: Trasmissione scambio italo-brasiliana; 18: Notizie a casa dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari; 19,30: Conversazione artigiana; 19,40: Musica varia; 21,00: «Tenith, stella innocente», radiocommedia in tre atti di Tullio Pinelli.

**SECONDO PROGRAMMA** (Onde m. 291,1 - 320,3): Ore 12,40: Concerto di violoncello; 13,15: Canzoni popolari; 13,30-14,45: Musica operettistica; 20,40: Concerto sinfonico; 21,40: Complesso italiano caratteristico; 22: La vita teatrale; 22,15: Concerto di pianoforte.

# Cine Teatri Concerti

### Sullo schermo: *Capitan Tempesta*, di C. D'Errico

Uno dei due film lasciati incompiuti dal povero D'Errico; e fra le recenti riduzioni salgariane è certo, fino a oggi, la migliore. Perchè ha il franco piglio di chi manipola questi fatti quasi sempre come l'avventura per l'avventura e quasi giuocando come burattini scavezzacollo ora a destra ora a sinistra dal volere di quell'avventura. Perchè il racconto prosegue serrato senza concedersi mezzi toni; perchè a un bel gesto di generosità fa puntualmente da contrologura il bieco tellone di turno, a una speranza che risorge rapida puntualmente la mazzata di una novella sciagura; e così l'alternarsi delle fughe, dei tradimenti, dei duelli sempre all'ultimo sangue, dei trepidi incontri e delle crudelissime separazioni continua il suo pandolo, fino alla sciarada finale. Caricate un po' di più alcune tinte, appoggiate ancora un poco certe inflessioni e avrete una fine parodia; e forse D'Errico se l'intravvedeva, e se la gustava tutta per sè, d'ingiudicatore in incognito, seguendola con quel sorrisino che gli amici non potranno scordare. Il movimentatissimo film s'inquadra a Famagosta, durante l'assedio che nel 1570 il governatore della Serenissima, dovette sostenere contro il turco



— Sottomarini dell'Asse hanno affondato un convoglio davanti a New York.
— Protesteria in nome della civiltà precisando che si trattava di siluri due-due.

— Durante il weekend il nuovo ministro Smith è affondato.
— Bene: arrivato che SEE nostra unità ha raggiunto il grosso della flotta.

RACIONAMENTO DI AUSTRALIANO
— Terminano in Australia? Le abbiamo prese in Europa, in Asia e in Africa: abbiamo il diritto di prenderle anche a casa nostra!


# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO - Giovedì 5 Febbraio 1942 - Anno XX - Num. 31


# Ansia e nervosità a Londra
## per gli scacchi su tutti i fronti

**Al pessimismo per l'Estremo Oriente e per la Libia si aggiunge l'inquietudine per la crisi egiziana - La stampa americana irritata per la ritirata inglese in Cirenaica**

Berna, 4 febbraio.

(*S.*). Si ritiene a Londra che l'assalto contro Singapore debba essere imminente e si continua a fare previsioni pessimistiche. Il tecnico aeronautico del *Daily Telegraph* constata che un aiuto dall'aria non potrebbe essere dato se non dalle isole vicine, ma, come già altri redattori aeronautici, anche egli esprime il dubbio che l'impiego di cacciatori a piccolo raggio di azione possa riuscire efficace. Il *Daily Mail* è ancora più chiaro: è inverosimile che praticamente possa essere dato un aiuto efficace dall'aria a Singapore.

Secondo argomento di preoccupazione: la Birmania. A Londra si dà come certo che i giapponesi siano riusciti a passare il fiume Salween e che si siano così avvicinati pericolosamente a Rangun. Il *Daily Telegraph* scrive che è ormai passato il tempo della ritirate strategiche e che ogni metro quadrato di terreno deve essere difeso disperatamente. Il combattimento per la strada di Birmania comincia e sarà deciso forse entro il mese.

Un corrispondente da Batavia del *Daily Mail* qualifica la situazione attuale dell'Inghilterra in Estremo Oriente come la più critica dallo scoppio della guerra.

Lo stesso giornale poi in una corrispondenza da Batavia scrive: «Mentre la minaccia a Singapore si accentua di ora in ora, la notte scorsa Sydney ha annunciato i piani che dovrebbero entrare in funzione se l'Australia venisse invasa. Tali piani preparano il più grande esodo della storia australiana. In base ad essi decine di migliaia di animali domestici dovranno essere allontanati dalla zona costiera». Commentando poi la ritirata dei difensori della Malesia il giornale aggiunge: «Singapore potrebbe diventare la nostra Tobruk dell'Estremo Oriente. Dei grandi problemi devono essere risolti. Non vi è però ragione di dubitare che Singapore non possa resistere indefinitamente all'assedio giapponese».

I giornali londinesi deplorano anche oggi le dimissioni di Sirry pascià grande amico dell'Inghilterra e dimostrano un evidente malumore contro Re Faruk che dipingono come facile a soggiacere a influenze straniere. Si è incerti sulle vere cause della crisi e si esprime il dubbio che il fatto di non essere stato consultato prima della rottura delle relazioni con la Francia non sia stato per il Sovrano che un pretesto. Il *News Chronicle* ricorda a questo proposito l'estremo riserbo mantenuto dai circoli di corte allorquando furono rotte le relazioni con l'Italia e richiede energici provvedimenti contro «la quinta colonna di palazzo reale».

Anche la stampa americana deplora la ritirata britannica in Libia. Il *New York Times* scrive che una volta di più le truppe britanniche si ritirano sulla frontiera egiziana. I comandanti britannici nell'Africa del nord sono, secondo questo giornale, le disgraziate vittime della guerra su altri fronti. Già nel passato le migliori truppe del generale Wavell vennero ritirate dal fronte; oggi si ripete la stessa situazione. Il giornale dimentica che dagli altri fronti erano state inviate forze in Libia per la nuova offensiva. La *Washington Post* ritiene che mai i britannici potranno schiacciare le divisioni blindate dell'Asse. Il *Philadelphia Record* si consola perchè la perdita della Libia è a suo parere molto meno importante di quella di Moulmein che è uno dei bastioni della difesa della strada di Birmania.

Notizie al *Times* di Londra dal Quartier generale del Cairo, dicono che lo scacco subito dalle truppe britanniche è in primo luogo dovuto al fatto che la proporzione dei carri leggeri era troppo forte in relazione a quella dei carri pesanti. Per questo fatto gli uomini relativamente fragili degli inglesi si sono trovati impegnati contro carri mobilissimi dell'avversario che erano più potentemente armati.

I corrispondenti londinesi dei giornali svizzeri telegrafano che le vittorie delle truppe italo-tedesche in Libia e la situazione in Asia orientale sono fonti di gravi preoccupazioni per l'opinione pubblica inglese, il cui morale non è mai stato tanto basso dall'epoca di Dunkerque. Gli scrittori militari inglesi sono pessimisti per ciò che concerne la offensiva dell'Asse in Cirenaica, scrive il corrispondente della *Gazette de Lausanne*. Mentre fino a qualche giorno fa si era creduto che le truppe italo-tedesche, esaurito il loro slancio iniziale, si sarebbero rapidamente fermate, ora si ammette che esse potrebbero ancora avanzare per un lungo tratto. Per spiegare i brillanti successi del nemico a Londra si afferma che non solo le truppe dell'Asse hanno ricevuto grandi rinforzi, ma che, inoltre, esse si sono impadronite, durante le recenti operazioni, di grandi depositi che erano stati costituiti dagli inglesi in previsione di ulteriori operazioni.

Il generale Duval scrive nel *Journal* di Parigi che le operazioni realizzate in Libia dalle truppe dell'Asse sono state possibili soltanto grazie ai rinforzi importanti giunti in Tripolitania attraverso il Mediterraneo. La situazione dunque nel Mediterraneo non è più quella che era fino al novembre scorso. Questa è la conseguenza della perdita subita davanti a Tobruk della corazzata inglese *Barham* e di quella della *Prince of Wales* e della *Repulse* subita sulla costa della Malesia. Queste corazzate di oltre 30 mila tonnellate, le più potenti per la loro artiglieria e le loro corazze, avolgono in mare il compito di fare da punto di appoggio per l'insieme delle navi di squadra. Se vengono a mancare le altre navi sono gravemente minacciate dai mastodonti nemici che non sono più tenuti in rispetto. Attualmente le corazzate italiane di recente costruzione più numerose e che finora sono state risparmiate nel Mediterraneo tutto il loro valore e i bombardamenti (interrotti di Malta hanno pure avuto la loro parte.

## Fiero discorso di De Valera
### in difesa della neutralità

Berna, 4 febbraio.

(*S.*). Si ha da Dublino che il presidente De Valera ha tenuto un discorso nel quale ha fatto un quadro oscuro dei prossimi anni. De Valera ha anche dichiarato fra l'altro: «La guerra diviene sempre più violenta; le difficoltà divengono più acute. I nostri giovani devono essere istruiti come soldati perchè noi abbiamo bisogno di almeno 250 mila uomini per mantenere la nostra libertà. Se un belligerante ci attaccherà è certo che non rimarremo inerti; impugneremo le armi anche noi».

Queste ferme parole di De Valera suonano a risposta a talune scomposte manifestazioni della stampa americana che hanno avuto sinistra ripercussione nell'Eire.

# La "tattica del ritirarsi,,
## *In Africa gli inglesi aspettano per battersi di aver raggiunto le basi di partenza*

Lisbona, 4 febbraio.

Il *Times* di stamane ha pubblicato un articolo sulla guerra in Cirenaica del suo corrispondente militare, dal quale traspare che le forze britanniche non si ritengono in forze sufficienti per accettare la battaglia offerta dal generale Rommel, e che per il momento continuano la tattica del ritirarsi. Lo scrittore dichiara che le autorità militari britanniche preferiscono battersi quando le loro truppe saranno arrivate alle loro prime linee di partenza, quando cioè le loro basi di rifornimento saranno ad una distanza raccorciata, e quella del nemico di altrettanto allungata.

Nella guerra del deserto le comunicazioni hanno una importanza assai maggiore che altrove, e spesso decisiva. Molto dipenderà anche dai rinforzi che il nemico potrà ricevere. Ma che questi rinforzi siano già arrivati in misura considerevole è dimostrato dal fatto che la divisione italiana *Ariete* è stata riorganizzata e ha ripreso a combattere con nuovi carri armati. Molti dei carri armati usati dalle unità del generale Rommel sono di fabbricazione italiana; tuttavia la più sgradevole sorpresa, con quella dei piccoli mobilissimi carri italiani armati di cannoni, è stata quella di dover constatare, sul fronte africano, la presenza dei giganteschi carri tedeschi potentemente corazzati, armati di cannoni da 47 che tirano a tremilla metri. Secondo il corrispondente del *Times* dal Cairo, l'equipaggiamento di questi carri armati è migliore e superiore a quello dei carri britannici, specialmente per quanto concerne il motore ed il periscopio.

## Il «Daily Express» scrive:
### «La perdita di Bengasi fa tramontare ogni nostra speranza di prendere Tripoli»

Roma, 4 febbraio.

Il *Daily Express* pubblica una nota del suo redattore militare in cui è detto:

«*Nessuna notizia ufficiale è ancora giunta dal Gran Quartiere generale britannico, sul ritiro della 8.a armata da Bengasi. Si sa soltanto, tuttavia, che il nemico ha ripreso l'offensiva in Libia più presto di quanto ci si aspettasse. Il comando delle truppe dell'Asse ha attaccato a piena velocità, attraverso il deserto in direzione dell'oasi di El Mekili, mentre un'altra forte colonna avanzava verso Bengasi. La ripresa dell'attacco è stata possibile per varie ragioni. Dissi ieri che il comando delle truppe dell'Asse avrebbe avuto bisogno di rinforzi. Questi rinforzi li ha ricevuti. La sua organizzazione tecnica ha provveduto ottimamente alla riparazione dei carri armati, che son potuti così rientrare quasi subito in azione. La perdita di Bengasi ci priverà di un porto molto utile per i rifornimenti e dell'ottimo campo di aviazione di Benina, e nello stesso tempo farà tramontare ogni nostra speranza di prendere Tripoli*».

## Lord Beaverbrook è ministro
### ma solleva una tempesta

Lisbona, 4 febbraio.

Un comunicato ufficiale diffuso dall'agenzia *Reuter* informa che lord Beaverbrook è stato nominato titolare del nuovo Ministero della produzione di guerra. Il disastro dei rifornimenti è stato affidato a sir Andrew Duncan. Infine, il colonnello J. J. Lewellin è stato nominato Ministro del Commercio. Lord Beaverbrook farà parte del Gabinetto di Guerra.

La costituzione del ministero della produzione di guerra e la sua attribuzione a lord Beaverbrook ha cagionato, a quanto informano da Londra, una serie di gravissime difficoltà organizzative e burocratiche, visto che parecchi funzionari non si rassegnano a vedere diminuita la loro autorità ed a passare alle dipendenze dirette di Beaverbrook, come nel caso di Bevin e di Stafford Cripps. Tutto questo, poco edificante, retroscena politico viene portato alla luce stamane in un articolo del *Daily Herald* che si scaglia vivacemente contro Beaverbrook e contro i suoi metodi dispotici e poco scrupolosi i quali hanno spesso più nociuto che giovato alla strategia britannica.

La crisi egiziana

## Il capo dei wafdisti
### ricevuto da Re Faruk

Ankara, 4 febbraio.

Re Faruk, che ha cominciato le consultazioni in vista della costituzione di un nuovo Gabinetto, ha ricevuto in udienza Nahas Pascià, capo dei wafdisti. Questa udienza ha suscitato molto interesse perchè il Wafd ha rifiutato di partecipare al governo di coalizione. Il partito del Wafd afferma che se il Parlamento fosse disciolto esso otterrebbe la maggioranza netta nelle nuove elezioni. Si ignora ancora se Nahas Pascià è ora pronto a collaborare con gli altri capi politici o se intende formare un Gabinetto wafdista omogeneo ma fra coloro che vengono indicati come primi ministri possibili, Nahas Pascià ha un posto importante nelle congetture attuali.

A proposito della crisi, si apprendono ora alcuni precedenti che hanno contribuito a determinare le dimissioni del governo. Nel corso della recente celebrazione dell'anniversario della morte di Mohamed Mahmoud si sono verificati incidenti che hanno ancora una volta acuito il dissidio esistente tra la corrente anglofila e quella contraria al dominio britannico. Manifestazioni ancor più salienti si sono avute all'università di Cairo, durante le quali i sentimenti di ostilità contro il primo ministro Sirry, docile strumento nelle mani dell'Inghilterra, sono stati espressi in maniera ancora più aperta. Per quanto le cause della crisi non siano da ricercare in tali incidenti, essi denotano la preesistenza di motivi di dissidio fra Sirry Pascià e la opinione pubblica egiziana.

*CRETINERIA INTEGRALE*

# Le reclute inglesi alla "prova scientifica,,

Berlino, 4 febbraio.

«Se vogliamo vincere la guerra — ha detto alcuni giorni fa il maggiore inglese J.W.D. Pearce in una conferenza tenuta al *Comando del nord* — bisogna che mettiamo ogni uomo al posto adatto». E' infatti questo un vecchissimo principio inglese, vecchio ma che viene più spesso sacrificato che applicato. Ora però torna in onore e il citato ufficiale ha anche spiegato come: in avvenire ogni soldato inglese sarà minuziosamente esaminato prima che gli si assegni un determinato posto. Si studierà cioè quali siano le funzioni più idonee al suo speciale carattere.

Tutto ciò non è semplice, potrà dire qualche scettico. Dalla conferenza di Pearce, che è riassunta nel *Daily Mail* del 17 gennaio, si apprende tuttavia che gli alti comandi britannici credono di aver trovato un sistema semplicissimo il quale si basa nel «mettere l'uomo in questione», il futuro soldato, a contatto con pochi modelli di legno colorato», oppure nel sottoporlo ad un interrogatorio un po' analogo che dovrà condurre infallibilmente alla immediata scoperta delle sue qualità e dei suoi difetti. Passato attraverso questo setaccio difficile, la recluta dice il giornale — sarà mandata a fare il fante, il carrista, l'aviatore o il contabile a seconda delle sue doti. La prova si chiamerà «Intelligence Test» o meglio, come l'intitola il *Daily Mail*, Quick Wit test e che significa presso a poco «collaudo dell'agilità di mente».

Non credano le reclute, ammonisce il giornale, di potersela cavare facilmente apprendendo le domande in anticipo perchè egli esaminando dovrà rispondere a domande diverse. La commissione non si lascierà imbrogliare.

Vediamo ora quali sono gli scopi di questo esame e quali saranno le domande poste agli esaminandi. Secondo il maggiore sopra menzionato «quando al soldato viene affidato un lavoro che egli può svolgere bene, il soldato è felice e contento, mentre non lo è quando deve sforzare il cervello e l'immaginazione».

Il primo esame psicologico, informa il giornale londinese, sarà più che altro personale: si porranno alla recluta domande che riguardano la sua vita passata, la sua educazione, il mestiere, l'esperienza, i luoghi visitati, i gusti. Ma poi viene il bello. Poi, «senza preavviso» la recluta verrà «provata scientificamente»; e le si porranno — sono parole che traduciamo testualmente dall'organo di Fleet Street — problemi come i seguenti:

1) Se un treno elettrico procede verso nord-est alla velocità di cento chilometri orari, da che parte andrà il fumo?

2) Un passante attraversa la strada ed è investito da una macchina. Egli riporta una frattura al cranio e muore. Un'autoambulanza lo porta all'ospedale ma i medici non sono in grado di incoraggiare la speranza che egli viva.

3) Un uomo sogna che gli tagliano la testa. Mentre sogna riceve un colpo alla nuca e il terrore lo uccide.

4) Un dottore, un notaio e un prete fanno una visita alla casa del vicino. Perchè?

Il *Daily Mail* si ritiene in dovere di dare la soluzione dei quattro problemi per i suoi due milioni di lettori; e infatti pubblica tra parentesi le seguenti risposte:

1) un treno elettrico non manda fumo;

2) l'uomo è morto;

3) nessuno può sapere quello che l'uomo ha sognato se è morto prima di svegliarsi;

4) Qualcuno si agonizza.

Si tratta — dice il *Daily Mail* — di affermazioni abagliate. La commissione le pone al soldato e con l'orologio alla mano, segna il tempo che il soldato impiega per accorgersi dell'errore. Vengono poi fatte delle prove speciali, aggiunge il giornale, e queste prove consistono nell'invitare la recluta a ripetere certe proposizioni. In tal caso si tiene conto dell'esattezza con cui avviene la ripetizione. Da ultimo, termina il *Daily Mail*, potrà darsi il caso che ad una recluta sia concesso un solo minuto di tempo per trovare almeno tre rime di alcune parole semplici».

In che mondo viviamo? domanderà qualche lettore. Nel mondo in parola viviamo in Inghilterra. Lo si crede o no, la citazione che precede è stata scritta e pubblicata seriamente. Non si tratta affatto di uno scherzo. E' del tutto nella serie del *Daily Mail* e di altri giornali inglesi che sono letti da milioni di persone scrivere cose come queste. E sono i giornali più diffusi nel paese. Non viene fatto di pensare che se questi esami psicologici sono necessari, i primi a passarli dovrebbero essere certi scrittori della stampa britannica? L'articolo citato del *Daily Mail* londinese è però in un certo senso sintomatico: le quattro scemenze che costituiscono per gli inglesi «problemi» sono state escogitate per la media delle reclute del paese.

Giorgio Sansa

Il centro principale di Amboina, l'isola delle Molucche di recente conquistata dai giapponesi. (Foto Atlantic).

## Grosso contingente sovietico
### sbaragliato da pochi finlandesi

Stoccolma, 4 febbraio.

Un corrispondente di guerra svedese dal fronte finnico informa che i finlandesi si sono battuti come leoni nel combattimento che ha avuto luogo su di una altura a sud di Poventsa, dove i russi, con forze soverchianti cercarono di strappare terreno agli avversari. Reparti finnici hanno avuto ragione di ben due reggimenti di fanteria e di quattro battaglioni sciatori sovietici, sterminando una gran parte di questo grosso contingente. I russi hanno perduto circa duemila uomini, i finlandesi soltanto ventinove.

## Cinquantotto aerei sovietici
### sono stati ieri abbattuti

Berlino, 4 febbraio.

Nei combattimenti svoltisi ieri sul fronte orientale, l'aviazione germanica ha abbattuto 58 apparecchi sovietici. Le perdite tedesche sono state di tre apparecchi.

## Fortini e reparti sovietici
### distrutti sul fronte finnico

Helsinki, 4 febbraio.

Il rapporto del Quartier Generale sulle operazioni svoltesi nelle ultime 24 ore reca che su tutti i fronti terrestri le nostre artiglierie ed i lanciabombe martellano le posizioni nemiche, riducendo al silenzio le artiglierie avversarie e distruggendo fortini e altri difensivi nemici.

In alcuni settori il nemico ha risposto con tiro di controbatteria senza effetto alcuno.

## Capo della polizia palestinese
### ucciso in un attentato

Barcellona, 4 febbraio.

La radio palestinese annuncia che il maggiore Seif, di razza ebraica, capo della polizia della Palestina meridionale è perito in seguito ad un attentato con bombe, commesso contro di lui a Tel Aviv. Il maggiore Seif si era reso tristemente famoso per la lotta, ritenuta ed implacabile, da lui sostenuta contro i nazionalisti arabi. Non meno di cento arabi saranno processati in seguito a questo attentato. Il suo assistente, l'ebreo Goldmann, è pure morto in seguito allo stesso attentato.

## Il mare inonda una miniera
### Duecentanta minatori annegati

Tokio, 4 febbraio

*Una grave sciagura è avvenuta nei pozzi della miniera di Chosei, nelle vicinanze di Ube.*

*Uno dei pozzi di questa miniera, profondo oltre mille metri, si addentra sotto il fondo del mare per un lungo tratto. Nella mattinata di martedì, in seguito a qualche crollo, l'acqua del mare ha fatto irruzione nel pozzo che è stato completamente inondato, così che i 180 minatori che vi lavoravano in quel momento sono annegati. Pochi sono gli hanno altri particolari. La miniera è situata nel settore settentrionale della più grande isola giapponese*

## La fine del rossetto
### per le studentesse norvegesi

Stoccolma, 4 febbraio.

Si ha da Oslo che d'ora innanzi alle studentesse norvegesi sarà proibito adornarsi di gioielli ed impiegare la cipria, il rossetto e la vernice da smalto per le unghie.

# *L'impotenza britannica*
## *a dominare la situazione indiana*

**Le ridicole e irrealizzabili proposte fatte da un vecchio Lord**

Roma, 4 febbraio.

Alla Camera dei Lordi durante la discussione odierna sulla questione indiana lord Wedgwood ha sintetizzato da una parte la superficialità dello spirito inglese, dall'altra la tragica impotenza nella quale si trova l'Inghilterra di risolvere il problema indiano come ne avrebbe vivo desiderio per imperiose ragioni di ordine militare. Infatti lord Wedgwood, con quella facilonerìa che è una delle caratteristiche dello spirito inglese, ha proposto come mezzi per invogliare gli indù alla cooperazione con l'Inghilterra di raddoppiare le paghe ai soldati indiani e di aumentare il numero delle guardie metropolitane indù. Con un aumento di soldo e un aumento di uniformi lord Wedgwood pensa di poter sedare i fermenti rivoluzionari di un popolo che aspira a essere liberato dal bastone inglese.

Le due proposte del vecchio lord devono essere state accolte ben ironicamente nei circoli nazionalisti indiani ove uomini di alta intelligenza e di grande dirittura morale lottano per il risorgimento storico dell'India e per l'indipendenza del paese.

Lord Wedgwood ha fatto una terza proposta la quale, viceversa, sottolinea la immensurabile impotenza dell'Inghilterra ad andare incontro alle aspirazioni del popolo indù. Lord Wedgwood ha infatti consigliato di distribuire agli agricoltori indiani in proprietà le terre che coltivano. Per fare ciò bisognerebbe che i grandi proprietari inglesi di terre indiane rinunciassero ai loro patrimoni, che vi rinunciassero le grandi compagnie britanniche, le quali posseggono sterminati latifondi nel Bengala, e che soprattutto rinunciassero ai loro immensi latifondi i maragià e i ragià, i ricchi Pari di Bombay, cioè precisamente coloro che sono in questo momento i maggiori puntelli della dominazione britannica in India. La proposta di lord Wedgwood se fosse accettata dalla Camera dei Lordi sarebbe respinta dal Vicerè delle Indie e se fosse accettata dal Vicerè sarebbe respinta energicamente dai maragià e dai principi.

La causa della rivoluzione indiana guadagnerebbe così anche queste roccaforti locali della dominazione britannica dalle quali gli inglesi attingono attualmente quelle divisioni e brigate indiane che tanti preziosi servizi rendono agli eserciti inglesi proteggendo le loro ritirate strategiche con violenti combattimenti di retroguardia o aprendo il passo alle sporadiche avanzate britanniche con impetuosi e accaniti combattimenti di avanguardia.

Il generale Rommel mentre dà ordini durante la battaglia. (Foto Borchert - Atlantic).

## Elogio del Duce al gen. Giovine
### per la scuola aeronautiche

**Il generale Aimone Cat nuovo Comandante**

Roma, 4 febbraio.

In occasione della trasformazione dell'Ispettorato scuole aeronautiche, il Duce ha ricevuto ieri a rapporto, accompagnati dal Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica generale Fougier, l'ispettore della scuole, generale Giovine, il quale Gli ha riferito sulla preparazione del personale della R. Aeronautica nell'attuale periodo di guerra ed il generale Aimone Cat, destinato al Comando generale delle scuole di prossima costituzione.

*Il Duce si è vivamente compiaciuto dello spirito che anima le scuole, della eccezionale attività e del prezioso apporto, alla lieta, di piloti e specialisti di primissimo ordine, rivolgendo al generale Giovine parole di viva soddisfazione. Ha quindi impartito al nuovo comandante generale le direttive inerenti ai nuovi programmi.*

## A Palazzo Venezia

Roma, 4 febbraio.

Il Duce ha ricevuto, accompagnato dal Ministro della Cultura Popolare, il professor Vincenzo Consiglio, direttore de *Il Giornale di Sicilia*, il quale Gli ha riferito sull'iniziativa della pubblicazione di un volume dal titolo: «La Sicilia in pace ed in guerra da Crispi a Mussolini». Il Duce si è compiaciuto per l'iniziativa, impartendo le direttive per l'attuazione.

Il Duce ha ricevuto il conte nag. Corrado Petrone che Gli ha consegnato le raccolte dell'anno 19° della rivista «Conquista dell'impero», «Il diritto fascista» e le ultime sue pubblicazioni. Il Duce si è compiaciuto dell'attività culturale e propagandistica svolta ed ha intrattenuto il professor Petrone su problemi universitari ed economici.

Il Comitato romano del R. Istituto per la storia del Risorgimento ha fatto omaggio al Duce del volume del dottor Ottorino Morra su «L'insorgenza antifrancese di Tolfa del 1799». Il Duce ha gradito l'omaggio.

## Condanna per direttissima
### di un accaparratore di uova

Roma, 4 febbraio.

Il Tribunale di Roma ha giudicato per direttissima nove individui denunciati per reato di sottrazione di uova al normale consumo. Il principale responsabile, tale Pietro Moriconi, è stato condannato ad un anno, due mesi e dieci giorni di reclusione e lire 35 mila di multa.

## Morti misteriose
### che fanno sospettare il delitto

Mesdovi, 4 febbraio.

Una contadina di Vicoforte, nei pressi della località boschiva «Giacobba», ove esiste una casa disabitata, incuriosita vi entrava e vi trovava il cadavere di un uomo. Il cadavere dell'uomo, dell'apparente età di 50 anni, è stato trovato in una camera messa a soqquadro; sul cadavere era un tavolino rovesciato; le sedie e una stufa erano rovesciate. Non si sa ancora se il cadavere presenti tracce di violenza, nè si conosce la sua identità. Tuttavia l'ipotesi più probabile sembra quella del delitto.

Vene..., 4 febbraio.

Certa Fausta Travisanato, d'anni 62, abitante in via Terni della Mandoria, alle ripetute chiamate di un'amica, non rispondeva. Gli agenti, intervenuti, hanno trovato la donna nella sua cameretta, in camicia, con la faccia e il collo imbrattati di sangue. Il corpo non presentava tracce di abrasioni e la camera era in disordine. Un medico chiamato dalla polizia, non si è pronunciato sulle cause della morte, avvenuta da due o tre giorni.

## Cinque minorenni ladri
### che operavano a Napoli
### durante gli allarmi notturni

Napoli, 4 febbraio.

La polizia era alla ricerca di una banda ladresca, specializzata in furti con scasso e chiavi false, che operava indisturbata specialmente durante gli allarmi aerei notturni. La sosta presa di mira dai delinquenti era quella di Poggio Reale, dove, fra il dicembre e il gennaio scorsi, si sono verificati sette furti recanti le stesse caratteristiche. La polizia ha ora accertato che capobanda e organizzatore dei furti è il diciottenne Rosario Stea, in collaborazione col coetaneo Vincenzo Romano e con la partecipazione di Enio Terzino, Federico Monaco e Tommaso Rescino, tutti e tre diciassettenni. I cinque malviventi sono stati arrestati.

Le successive indagini hanno individuato il ricettatore cui faceva capo la banda: il trentaseienne Francesco Cerciello, presso cui è stata sequestrata una buona parte della refurtiva.

## Severe condanne
### per clandestino commercio di pasta

Roma, 4 febbraio.

Verso la fine del giugno scorso si accertava che il molino di Formia di proprietà di tale Paone Erasmo produceva clandestinamente forti quantità di pasta, e pare che ne avesse prodotto in pochi mesi per oltre un migliaio di quintali, che poi vendeva a prezzi notevolmente maggiorati. Gli acquirenti, quasi tutti commercianti della provincia di Littoria, insieme al Paone e al suo dipendente Forte Antonio, venivano tratti per direttissima dinanzi al tribunale di Littoria che li condannava a pene varie. Contro tale sentenza proponevano appello sia il Procuratore del Re che i condannati. La nostra Corte accoglieva le ragioni del P. M. sulla questione più importante nei confronti del Paone e del Forte, ritenuti colpevoli di concorso nel reato di sottrazione al normale ammasso oltrechè delle due contravvenzioni infliggendo loro pene severe, adeguate alla gravità del reato commesso. Il primo, infatti, è stato condannato alla reclusione per anni 4, mesi 6, multa di L. 45.000, arresto per un anno e ammenda per L. 44 mila, mentre il secondo è stato condannato alla reclusione per anni 3, mesi 9, multa per L. 9.000, nonchè all'arresto per mesi 2 e giorni 20 e ammenda per L. 7.000.

## Genitori e medici in Tribunale
### per la morte di un bimbo

Lecce, 4 febbraio.

I coniugi Francesco Frigerio ed Eva Vigano, da Dervio, sono comparsi davanti al Tribunale per rispondere della morte del loro figlioletto Luciano. Il bambino era malato e i genitori gli applicarono sul petto un mattone eccessivamente riscaldato producendogli ustioni gravi di terzo grado che, con la malattia, portarono il piccino alla morte. Anche i medici Luigi Cappiello e Antonio Trinosvelli hanno dovuto comparire a giudizio, per non aver denunciato il fatto. Il Tribunale, però, ha assolto i genitori per insufficienza di prove e i medici perchè il fatto non costituisce reato.

Autobus in un burrone

## Tre morti e 32 feriti

Grosseto, 4 febbraio.

Nei pressi della località Madonnina, sulla strada Pitigliano-Orbetello, a causa allo strato di ghiaccio che ricopriva la strada, un autobus del servizio pubblico precipitava in un burrone. Si lamentano tre morti: Landi Giovanni, di anni 53, di Manciano, Gentile Marino, di anni 42, di Pitigliano e la signora Maneschi Rancocchia Nannina, insegnante elementare, nonchè 32 feriti, dei quali tre in gravi condizioni, ricoverati nell'ospedale di Manciano. E' stato prosciolto al fermo dell'autista, tale Desiderj Micheli.

TEATRI

## «Fedora»
### di Sardou, all'Alfieri

Con una bella serie di indovinatissimi quadri ottocenteschi Renzo Ricci ha messo in scena questo vecchio dramma. Pittoreschi scenari, pittoreschi costumi; il carattere del tempo, giustamente realizzato, dava senso a particolar rilievo alla rappresentazione, ci faceva subito comunicare con un genere teatrale, allora — nei begli anni del «mago» Sardou — furoreggiante. Il sa qual che l'attore può ricavare, quel che attori e attrici celebri ricavarono, dalle posizioni false e artificiate, dai consegni a scatto e a trappola, dagli equivoci fatali, di una drammaturgia così affidata al meccanismo dell'intreccio e all'esteriorità degli effetti. Non erano i personaggi in sè, che mancavano, nè la vita che la sua segretamente s'accumulava; ma i casi, le «situazioni» in cui venivano a trovarsi, e che davano occasione a grandi scene tipiche, di amore, di gelosia, di odio, di vendetta, di disperazione. In tali scene, nel repertorio e nella casistica di tali accidenti scenici, si manifestava la varia bravura, l'impeto, lo stancio, la capacità di attirare lo spettatore, incantarlo, soggiogarlo, dei grandi attori d'un tempo. Il Sardou, maestro insuperato del genere, usava ed anche incorniciare il dramma, legarlo, con presentazioni svelte, abilissime, brillanti, a volte spiritose e caustiche, di ambienti, a società aristocratiche, borghesi, equivoche: ed era un affollarsi di figurine, di tipetti, quanto mai spassosi. Il che favoriva poi anche lo spettacolo, nel senso di una certa festosa ricchezza di variate curiosità; ed era un modo di distrarre lievemente il pubblico dall'interesse appassionante delle avventure, per ricondurvelo poi con più fresca energia. Era un dargli respiro con l'arguzia, per togliergli poi, subito dopo, il fiato con la violenza. Renzo Ricci ha dunque curato l'una cosa e l'altra. Lo spettacolo, si è detto, fu opportunamente colorito e leggiadro; gli attori disegnarono al dramma fervore e calore. Preziosa Andreina Pagnani. Tutti sanno di quali contrastati affetti, di quali feroci e tristi combinazioni sia provocatrice e vittima insieme la famosa protagonista; nel suo cuore quei casi, quegli affetti, ricostituitosi, dolare, ire, spietata brama di vendetta, amore, diventano furente tempesta. Ma v'è pure in lei un che di gioviale, malizia coperta, dominio altero, che, a tratti, sovrasta e cela quei furori. Eloquentissima gamma di atteggiamenti, dovisosa trama sentimentale, che la Pagnani ha tradotto con netta e vivace espressività. E se l'alternata, i toni duri e crudeli, furono da lei resi bravamente, non meno bene, e anzi con più facile e aperta grazia di effetti, la si addicevano poi i tratti commossi, del rimorso, della tenerezza, del disperato rimpianto. Ardente, nell'ampio e generoso atteggiarsi, Renzo Ricci, che a Loris Ipanoff diede vigoria di tratti. Ricordarne poi Giovanna Galletti, arguta nella volubile fatuità della contessa Olga, Giulio Oppi, corretto e garbato, il bravo Rytzolari, Tino Bianchi, il Ciantini, il Giardini, tutti ben intonati, sicuri, bravi; e infine Luigi Cimoli nella breve parte di un vecchio cocchiere affettuosamente comunicativo. Tutti del resto ben contribuirono al successo che fu caloroso; ad ogni atto o quadro grandi applausi salutarono gli interpreti, evocandoli alla ribalta più volte, con vive cordialità.

f. b.

* * *

Questa sera ripresa di *Il piccolo santo* di Roberto Bracco nella particolare interpretazione di Renzo Ricci, e domani sera *Il posto dei miracoli* di Corra e Achilli.

## Illustrazione della «Creazione»
### alla Pro Cultura femminile

La Sezione Musicale della Pro Cultura femminile comunica: «Per rispondere ai suoi scopi culturali questa società coglie l'occasione dell'esecuzione al Teatro di Torino della *Creazione* di Haydn, diretta da Vittorio Gui, per offrire al pubblico una preparazione spirituale alla audizione. Perciò oggi, alle ore 17, nella Sala Sociale, Andrea Della Corte farà da guida all'udizione stessa e la sua conversazione sarà intercalata da frammenti della importante opera d'arte eseguiti dalla cantatrice Ilella Calcina e dal pianista maestro Simonetto. Libero ingresso ai soci; biglietto per i non soci, lire cinque».

CRONACA

## Chi ha rubato la merce
### dalle scansie del negozio?

Da qualche tempo il proprietario del negozio di biancheria e cravatte in piazza Carlo Felice 48, Eugenio Brovetto, aveva notato che le merci scomparivano dalle scansie. Una volta, erano due orsatte, un'altra un paio di calzoncini, poi camiciole di lana, e via dicendo. Decideva allora di fare un controllo generale per accertare a quanto ammontasse l'ammanco. Fu così che risultarono esatti misteriosamente 150 metri di stoffa per camicie, numerosi tagli di cappellina, quattro paia di calzoncini, alcune maglie, diverse cravatte nonchè una certa somma di denaro. In più alle due commesse erano state sottratte 100 lire ciascuna. Nell'intento di scoprire il colpevole fermò la sua attenzione sulla terza dipendente, la commessa Filomena M. Per controllare l'onestà lasciò a tiro di mano alcuni biglietti da due lire con contrassegni per scoprire a tempo opportuno debite contraffa. Ed ecco la ragazza cascare ingenuamente nella trappola e confessare di avere banalmente qualche volta una o due lirette ma di essere innocente del furto degli indumenti. Il Brovetto sporgeva denuncia al Commissariato di P. S. Monviso che disponeva per una perquisizione in casa della Filomena. E' stata trovata una cosa orrenda, che la ragazza ha confessato di avere rubato. Di tutta l'altre merce nessuno l'ombra. Chi sarà l'autore del furto continuato delle altre merceria?


E' permanentemente vietata la riproduzione totale o parziale di tutti gli articoli e la corrispondenza romane che appaiono su «La Stampa». Il diritto esercitato anche dai cessionari di questo giornale e dall'autore, in base all'art. 4 del R. D. L. n. 1958 del 7 novembre 1936.



ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale *La Stampa*